Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Food Safety And Food Risk Management (lingua inglese) LM-70 PARMA

D.CDS) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Laurea Magistrale internazionale interateneo in Food Safety and Food Risk Management istituito nell'a.a. 2019/2020 (d'ora in poi indicato *CdS FSFRM*) nella Classe LM-70 (Scienze e Tecnologie Alimentari) erogato in lingua inglese è disciplinato dalla Convenzione **[D.CDS.1.1-1]** tra Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, Università di Ferrara, Università di Modena-Reggio Emilia, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (sede Piacenza) e Università di Parma (sede amministrativa) stipulata a partire dall'aa 2019/2020 e rinnovata per i cicli successivi fino a quelli attivati negli anni accademici 2025/2026 e 2026/2027.

La progettazione iniziale del CdS FSFRM è stata condotta a partire da un'analisi delle esigenze espresse dal mondo produttivo, dagli enti di controllo e dalle istituzioni operanti nel settore della sicurezza alimentare, come documentato nella scheda SUA.CdS [**D.CDS.1.1-2 Quadro A1.a]** e nel Documento di Progettazione [**D.CDS.1.1-3 pp. (6-7-8)].** L'obiettivo formativo originario è stato sviluppare un percorso magistrale internazionale per formare laureati con competenze avanzate e integrate in food safety e food risk management, rispondendo alla crescente domanda di professionisti capaci di operare lungo l'intera filiera agroalimentare con un approccio di *food safety culture* a livello di sistema alimentare, in coerenza con la strategia europea *from farm to fork*.

La definizione degli obiettivi formativi ha tenuto conto, sin dalla fase istitutiva, della coesistenza all'interno della medesima Classe LM-70 di altri corsi di studio attivi presso gli Atenei convenzionati. In tale contesto, il CdS FSFRM è stato concepito come percorso connotato da una marcata specificità scientifica e professionalizzante, evitando sovrapposizioni con corsi a prevalente orientamento tecnologico-produttivo. Tale impostazione ha consentito di rendere il CdS FSFRM un unicum nel panorama nazionale della Classe LM-70 **[D.CDS.1.1-2 Quadro A4.a** e nel **D.CDS.1.1-3 p 9]**. A valle dell'avvio del corso, il Comitato di Indirizzo è stato coinvolto con cadenza regolare nelle fasi di monitoraggio e revisione dell'offerta formativa **[D.CDS.1.1-4]**. A seguito della consultazione del 2019, per rafforzare la caratterizzazione dei profili in uscita e di ridurre possibili sovrapposizioni tra i curricula, a partire dall'a.a. 2020/2021 sono stati introdotti insegnamenti opzionali con contenuti mirati, finalizzati a rendere maggiormente riconoscibili e distinti i diversi percorsi formativi, come ad esempio Risk Management of Zoonotic Parasites along the Food Chain (CV Risk Management) e Agri-food Authenticity and Fraud (CV Risk Mitigation).

Nel 2022, il Comitato di Indirizzo è stato nuovamente consultato **[D.CDS.1.1-4]** in occasione della proposta di modifica ordinamentale necessaria per recepire la normativa nazionale relativa alla conoscenza di base della lingua italiana per studenti internazionali che conseguono un titolo di studio in Italia. La consultazione ha evidenziato l'importanza strategica di dotare gli studenti internazionali di competenze linguistiche utili a favorire l'integrazione nel contesto accademico, socio-culturale e professionale. Di conseguenza, il CdS ha previsto l'inserimento di un corso di lingua italiana nel piano degli studi, collocabile come attività a scelta o come ulteriori conoscenze linguistiche, senza alterare l'impianto complessivo del percorso formativo **[D.CDS.1.1-2 Quadro A1.b, Il corso di studio in breve].** Nel 2025 **[D.CDS.1.1-4]**, il Comitato di Indirizzo è stato coinvolto nella revisione ordinamentale conseguente alla riforma delle classi di laurea magistrale introdotta dal DM 1649/2023. Tale revisione ha comportato una riconsiderazione complessiva del percorso formativo e l'introduzione di un ulteriore curriculum rispetto ai tre originariamente previsti, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'allineamento del CdS sia con i temi emergenti della ricerca scientifica sia con le esigenze espresse dal mercato del lavoro **[D.CDS.1.1-2 Il corso di studio in breve, Quadro B1]**. Le modifiche sono state progettate in coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-70, valorizzando al contempo le peculiarità del CdS FSFRM. Inoltre, l'offerta formativa si avvale di insegnamenti trasversali di Ateneo, offerti anche in lingua inglese e finalizzati al rafforzamento delle competenze linguistiche, comunicative, allo sviluppo di capacità di lavoro in contesti interdisciplinari e trasversali utili all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi. Il CdS FSFRM assicura una solida preparazione per l'accesso ai Dottorati di Ricerca, non solo attivati presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco. La maggior parte dei docenti coinvolti partecipano ai Collegi di Dottorato nei rispettivi ambiti e sedi, garantendo un trasferimento di conoscenze e orientamento agli studenti interessati a proseguire gli studi al terzo livello. L'efficacia del percorso formativo in relazione agli esiti occupazionali e al proseguimento degli studi è oggetto di monitoraggio continuo attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR riportati in **[D.CDS.1.1-5]**, dei dati AlmaLaurea in **[D.CDS.1.1-2 Quadro B7]** e di ulteriori rilevazioni condotte a livello dipartimentale **[D.CDS.1.1-6]**. Tali evidenze mostrano una buona capacità del CdS di rispondere sia alle esigenze del mondo del lavoro sia alla prosecuzione della formazione in ambito accademico, poiché il tasso di occupazione risulta essere dell'85% (**dati Alma Laurea 2024**).

D.CDS.1.1.2

Le parti interessate ai profili in uscita del CdS FSFRM sono state identificate in modo coerente con il carattere scientifico, professionalizzante e internazionale del CdS e con il contesto del settore agroalimentare e della sicurezza alimentare **[D.CDS.1.1-2 – Quadro A1.a]**. Tra i principali interlocutori figurano aziende del comparto agroalimentare e dei settori collegati, enti di controllo e sanità pubblica, ordini professionali, cluster regionali dell'innovazione, istituzioni di ricerca nazionali e internazionali e organismi europei operanti nella valutazione e gestione del rischio alimentare.

La consultazione delle parti interessate avviene in modo strutturato e continuativo attraverso il Comitato di Indirizzo del CdS (istituito con delibera del 23.07.2019 e aggiornato con delibera del 5.12.2024), la cui composizione riflette la pluralità dei profili professionali e istituzionali coinvolti e la dimensione internazionale del corso **[D.CDS.1.1-4]**. Le modalità di consultazione comprendono incontri periodici, consultazioni telematiche e scambi documentali, nonché momenti di confronto nell'ambito di iniziative dedicate al dialogo tra università, ricerca e impresa.

Gli esiti delle consultazioni sono sistematicamente analizzati dal CdS e rappresentano un elemento centrale nei processi di progettazione iniziale, monitoraggio e revisione dell'offerta formativa. Essi hanno contribuito alla definizione e all'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei profili in uscita e dell'articolazione dei curricula **[D.CDS.1.1-2 – Quadro A1.b]**. In particolare, le indicazioni del Comitato di Indirizzo hanno guidato il rafforzamento della caratterizzazione dei curricula e della loro riconoscibilità in termini di competenze specialistiche, nonché l'integrazione di attività orientate al contatto con il mondo produttivo (seminari, casi studio, tesi e tirocini in collaborazione con aziende ed enti). Le consultazioni hanno inoltre sostenuto l'aggiornamento continuo dei contenuti in relazione all'evoluzione del quadro normativo europeo e internazionale in materia di sicurezza alimentare e gestione del rischio **[D.CDS.1.1-2 – Quadri A4.a, A4.b.1, A4.b.2, B1; D.CDS.1.1-4]**.

Ulteriori momenti di confronto con stakeholder nazionali e internazionali, tra cui iniziative come R2B – Research to Business **[D.CDS.1.1-7]**, hanno consentito di validare l'impostazione del CdS rispetto al tema del mismatch di competenze nel settore agroalimentare e di confermare la coerenza dei profili formativi con le esigenze del mercato del lavoro e con le traiettorie dell'innovazione **[D.CDS.1.1-2 – Quadro A1.b]**. Tali contributi sono stati considerati nell'aggiornamento dell'offerta formativa, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze interdisciplinari e trasversali richieste ai laureati **[D.CDS.1.1-4; D.CDS.1.1-2 – Quadri A4.c, A4.d]**.

In occasione delle revisioni ordinamentali più recenti, e in particolare dell'adeguamento al DM 1649/2023 sulla riforma delle classi di laurea magistrale, le consultazioni hanno svolto un ruolo determinante nel supportare la riconsiderazione complessiva del percorso formativo e l'introduzione di un ulteriore curriculum **[D.CDS.1.1-4; D.CDS.1.1-2 – Quadro B1]**. Le scelte progettuali tengono conto sia delle esigenze del mondo del lavoro sia delle opportunità di prosecuzione degli studi, in particolare nei corsi di Dottorato di Ricerca.

Il CdS monitora inoltre in modo continuativo gli esiti occupazionali e i percorsi post-laurea dei propri laureati attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR, dei dati AlmaLaurea e di rilevazioni interne, anche nell'ambito del Rapporto di Riesame Ciclico **[D.CDS.1.1-8; D.CDS.1.1-2 – Quadro A2.a]**. Le informazioni raccolte sono utilizzate come ulteriore strumento di dialogo con le parti interessate e come base per il miglioramento continuo del progetto formativo, assicurando la coerenza tra obiettivi dichiarati, profili in uscita e risultati conseguiti **[D.CDS.1.1-4]**. Considerato il numero significativo di laureati, molti già inseriti nel mondo del lavoro, il CdS prevede di avviare a breve un confronto diretto con le aziende e gli enti che li hanno assunti, al fine di verificare in modo più puntuale la rispondenza del percorso formativo alle esigenze del contesto professionale.

Punti di Forza:

- Le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS sono esplicitate in modo coerente e approfondito, con particolare riferimento alla formazione di figure specialistiche nel settore della sicurezza alimentare e del rischio.
- Il CdS partecipa a iniziative strutturate di consultazione (es. *Research to Business*) ed è inserito in un contesto progettuale regionale rilevante (FOOD-ER), che valorizza le competenze diffuse in diversi Atenei del territorio e rafforza l'integrazione con il sistema produttivo e accademico.
- Gli aggiornamenti dell'ordinamento didattico (2022 e 2025) risultano coerenti con il quadro normativo di riferimento (adeguamento CUN e riforma delle classi di laurea magistrale).
- La progettazione iniziale del CdS è stata ben documentata e risulta frutto di un processo di condivisione ampio con parti interessate ben strutturato, al pari del processo di condivisione per gli adeguamenti formali.

Aree di miglioramento:

- Le attività di condivisone delle motivazioni di istituzione del curriculum in *Food Safety and Product Design* non risultano documentate e non consentono di verificare il processo di condivisione con le parti interessate, gli alunni, i dottorati di ricerca.

- Il Comitato di Indirizzo seppure ben rappresentato nella parte “industriale” anche internazionale e di ricerca, non risulta conforme a quanto rappresentato nelle Linee Guida del PQA mancando ad esempio della rappresentanza studentesca.
- La *Governance* del CdS è risultata non allineata alla formalizzazione degli atti costituivi del CdS. Il rinnovo della Convenzione interateneo per la gestione del CdS, infatti, è stato perfezionato a dicembre 2025, in ritardo formale rispetto all'effettiva attivazione e all'erogazione delle lezioni del rispettivo anno accademico (2025/2026).
- Le attività di revisione dell'offerta formativa non risultano supportate da flussi documentali tracciabili. Nello specifico, mancano evidenze formali relative all'effettivo recepimento da parte del Consiglio di Corso di Studi delle indicazioni emerse dal Comitato di Indirizzo, nonché del flusso di lavoro del Comitato di Coordinamento Interateneo, organo centrale per la *governance* del CdS e per il coordinamento della progettazione didattica tra le sedi convenzionate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di regolarizzare e formalizzare tempestivamente i processi di *governance* e di consultazione, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: -adeguamento della composizione del Comitato di Indirizzo alle Linee Guida del PQA; -tracciabilità dei flussi documentali tra Comitato di Coordinamento Interateneo, Comitato di Indirizzo e Consiglio di CdS; - allineamento temporale tra la stipula degli atti convenzionali regolanti il rapporto interateneo e l'effettivo avvio/erogazione delle attività didattiche del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.1.1-1] Convenzione tra Alma Mater Studiorum - Universitá di Bologna, Universitá degli Studi di Ferrara, Universitá degli Studi di Modena-Reggio Emilia, Universitá degli Studi di Parma e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l’erogazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Convenzione Interateneo tra gli Atenei indicati ai fini dell’istituzione/attivazione, erogazione e gestione del Corso di Laurea Interateneo e internazionale in Food Safety and Food Risk Management
  Dettagli:
  File:[D.CDS.1.1-1] Convenzione_LM_Food_Safety_and_Food_Risk_Management_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.1-2] SUA CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda SUA CdS LM 70 2025
  Dettagli:Quadri: Il corso di studio in breve/ A1.a/ A1.b/A2a/ A4a / A4b.1/ A4b.2/ A4c/A4d/ B1/ B7
  File:[D.CDS.1.1-2] SUA_FSFRM_LM70_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.1-3] Documento di Progettazione del corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Cap.1 -Definizione dei Profili Culturali e Professionale e Architettura del Cds -1.1 – Premesse alla Progettazione del CdS e Consultazione con le Parti Interessate
  Dettagli:Pag. 6-10
  File:[D.CDS.1.1-3] Food Safety and Food Risk Management - Documento Progettazione del Corso 18 febbraio 2019.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.1-4] Verbali Comitato di Indirizzo 2019 /2021/2022/2025
  Descrizione:A valle dell’avvio del corso, il **Comitato di Indirizzo** è stato coinvolto con cadenza regolare nelle fasi di monitoraggio e revisione dell’offerta formativa
  Dettagli:
  File:[D.CDS.1.1-4] Verbali Comitato di indirizzo 2019-2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.1-5] SMA LM FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2025 – sezione commento agli indicatori
  Dettagli:
  File:[D.CDS.1.1-5] SMA_LM_FSFRM_2025_def.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.1-8] Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024

Descrizione:Con il Rapporto di Riesame Ciclico Il CdS monitora inoltre in modo continuativo gli esiti occupazionali e i percorsi post-laurea dei propri laureati attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR, dei dati AlmaLaurea e di rilevazioni interne.

Dettagli:

File:[D.CDS.1.1-8] RRC CdS_FSFRM LM70_versione_finale_16.12.2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[DCDS.1.1-6] Survey su esiti occupazionali laureati del CdS

  Descrizione:Indagine condotta dal Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco in qualità di ex Presidente del CdS e datata nel suo ultimo aggiornamento a luglio 2025

  Dettagli:

  File:[D.CDS.1.1-6] MSc in Food Safety and Food Risk Management Data.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.1.1-7] Verbale Stakeholders LM Food Safety and Food Risk Management anno 2023

  Descrizione:Presentazione del MSc in Food Safety and Food Risk Management quale esempio di percorso internazionale interateneo in occasione della 18° Edizione di R2B – Research to Business, Il Salone Internazionale della ricerca e delle competenze per l'innovazione (Bologna, 8-9 giugno 2023), dal titolo Skills and Talents

  Dettagli:

  File:[D.CDS.1.1-7] Stakeholders Food Safety_giugno 2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS FSFRM presenta un carattere culturale, scientifico e professionalizzante chiaramente definito, coerente con i propri obiettivi formativi generali e specifici e con i profili professionali in uscita, come esplicitato in modo sistematico nel documento di progettazione **[D.CDS.1.2-1]**, nella Scheda SUA **[D.CDS.1.2-2 Quadri A2.a e A4.a, B1]** e nel Regolamento Didattico del Corso di Studio **[D.CDS.1.2-3]**.

Il *carattere culturale e scientifico* del CdS è fondato su una concezione della sicurezza alimentare come ambito interdisciplinare autonomo, che integra competenze chimiche, biologiche, microbiologiche, tossicologiche, nutrizionali, tecnologiche, statistiche e regolatorie. Tale impostazione, dichiarata esplicitamente nel **[D.CDS.1.2-1 (cap. 1, pp.4-6)]**, risponde all'evoluzione del quadro scientifico e normativo europeo e alla necessità di formare figure capaci di affrontare la sicurezza alimentare con un approccio predittivo, sistemico e basato sull'analisi del rischio lungo l'intera filiera "from farm to consumer". Questo carattere scientifico trova diretta corrispondenza negli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, che mirano a fornire allo studente una solida padronanza del metodo scientifico applicato alla valutazione, gestione e comunicazione del rischio alimentare, nonché la capacità di integrare conoscenze scientifiche e normative in contesti complessi e in continua evoluzione **[D.CDS.1.2-2 Quadri A2.a e A4.a; Quadro B1]**.

Il *carattere professionalizzante* del CdS è definito dalla formazione di laureati in grado di operare con autonomia di giudizio e responsabilità decisionale in ambito pubblico e privato, assumendo ruoli di indirizzo, coordinamento e valutazione nei processi di gestione della sicurezza alimentare. I profili in uscita, come descritti nella Scheda SUA-CdS **[D.CDS.1.2-2 Quadro A2.a]**, risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati, in quanto orientati a funzioni che richiedono capacità di analisi del rischio, gestione delle emergenze, applicazione della legislazione alimentare e comunicazione del rischio a diversi portatori di interesse. In particolare, è possibile desumere con evidenza la coerenza tra funzioni, competenze e conoscenze dei profili professionali **[D.CDS.1.2-2-A4.b1/A4b.2/A2b]** e il progetto formativo del CdS attraverso la consultazione della Matrice di Tuning, elaborata e approvata dal CdS in occasione dell'ultima modifica ordinamentale che ha comportato una revisione complessiva del percorso formativo **[D.CDS.1.2-4]**. Dalla matrice di Tuning emerge inoltre in modo esplicito l'acquisizione di competenze trasversali, quali competenze linguistiche, comunicative, nonché la capacità di operare in contesti interdisciplinari, funzionali sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi.

La coerenza tra carattere del CdS, obiettivi formativi e profili in uscita è garantita dall'architettura del percorso formativo, articolato in un primo anno comune e in una successiva differenziazione in curricula tematici. Tale struttura consente di mantenere una base culturale e scientifica condivisa, coerente con l'identità del CdS, e di sviluppare progressivamente competenze specialistiche in relazione ai diversi ambiti applicativi della food safety e del food risk management **[D.CDS.1.2-3 D.CDS.1.2-2 Quadro B1]**. Infine, il *carattere internazionale* del CdS, espresso dall'erogazione integrale in lingua inglese, dalla partecipazione congiunta di più Atenei, dai programmi di mobilità internazionale per soggiorni di studio, tirocini e tesi di laurea all'estero e dal riferimento costante agli standard scientifici e regolatori europei (in particolare quelli adottati da EFSA), è coerente sia con gli obiettivi formativi sia con i profili professionali in uscita **[D.CDS.1.2-1 cap. 1 pp.1-10]**.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici del CdS FSFRM e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, come esplicitato nei documenti ufficiali del Corso di Studio. Gli *obiettivi formativi specifici* del CdS mirano a fornire allo studente competenze avanzate nella valutazione, gestione e comunicazione del rischio alimentare lungo l'intera filiera agroalimentare, integrando conoscenze scientifiche, metodologiche e regolatorie **[D.CDS.1.2-2 Quadri A4.a e A4.b1/A4b.2 B1; D.CDS.1.2-3]**. Tali obiettivi riflettono direttamente il profilo del laureato FSFRM come esperto in grado di operare con autonomia di giudizio e responsabilità decisionale in contesti complessi.

I risultati di apprendimento attesi in termini disciplinari sono declinati per aree di apprendimento **[D.CDS.1.2-2 Quadro A4b.2]** che coprono in modo integrato gli ambiti fondamentali della food safety e del food risk management. In particolare, le aree di apprendimento includono: a) identificazione e caratterizzazione dei pericoli biologici, chimici e fisici; b) valutazione dell'esposizione e del rischio mediante approcci quantitativi, predittivi ed epidemiologici; c) gestione e mitigazione del rischio lungo la filiera agroalimentare; d) legislazione alimentare, sistemi di controllo e politiche di sicurezza; e) comunicazione del rischio e gestione delle emergenze **[D.CDS.1.2-1 cap. 1- p.11]**.

Questa articolazione per aree di apprendimento consente di garantire una corrispondenza diretta tra obiettivi formativi specifici e competenze disciplinari attese in uscita, evitando sovrapposizioni e assicurando una progressione coerente delle conoscenze e delle abilità lungo il percorso di studio.

I risultati di apprendimento attesi in termini trasversali – autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento – sono esplicitamente integrati nel progetto formativo e coerenti con i profili professionali in uscita. In particolare, il CdS pone attenzione allo sviluppo della capacità di formulare giudizi autonomi basati su evidenze scientifiche, di comunicare il rischio a interlocutori specialistici e non specialistici e di operare efficacemente in contesti multidisciplinari e multiculturali **[D.CDS.1.2-2 Quadri A4.c/A4.d]**, fornendo ai laureati le competenze funzionali sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi nei cicli successivi.

La coerenza tra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita è ulteriormente rafforzata dalla declinazione dei risultati di apprendimento nei diversi curricula del CdS. Pur nella differenziazione dei percorsi, ciascun curriculum mantiene una base comune di competenze disciplinari e trasversali che caratterizza l'identità del CdS FSFRM, assicurando che tutti i laureati raggiungano risultati di apprendimento pienamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati **[D.CDS.1.2-2 Il corso di studio in breve; Rapporto di Riesame Ciclico-D.CDS.1.2-5; D.CDS.1.2-6_punto 1 e punto 2 OdG; D.CDS.1.2-7_punto 5 OdG]**. La CPDS monitora annualmente la soddisfazione dei laureandi mediante un questionario redatto ad hoc, destinato ai laureandi ma orientato maggiormente verso gli studenti internazionali per la verifica e il monitoraggio del loro adattamento al contesto accademico nazionale. **[D.CDS.1.2-8– pp.187 e p. 203; D.CDS.1.2-6 _punto 5 OdG; questionario al link: https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/tesi-di-laurea-prova-finale#blocco-paragrafo-14653]**. Dall'analisi del questionario si evince che gli studenti internazionali lamentano ancora una certa difficoltà iniziale di inserimento nel contesto universitario italiano e difficoltà di reperire informazioni tramite il sito web. A tal proposito si segnala che dall'anno 2024-2025 l'Ateneo ha implementato le pagine web dedicate ai servizi per gli studenti internazionali (https://www.unipr.it/en/node/100498).

Punti di Forza:

- Il CdS presenta una buona coerenza tra la propria identità e gli obiettivi formativi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali. Il CdS integra dimensione scientifica, normativa e applicativa, garantendo una preparazione completa e multidisciplinare e i profili in uscita corrispondono alle funzioni previste dalla filiera alimentare, con particolare riferimento a ruoli tecnici, gestionali e di ricerca e sviluppo.
- L'articolazione del percorso formativo, con un primo anno comune che garantisce una solida preparazione di base e una successiva differenziazione in curricula al secondo anno, favorisce la specializzazione e aumenta la spendibilità del titolo nei diversi ambiti professionali.

Aree di miglioramento:

- SUA-CdS, Regolamento didattico e RRC declinano la figura professionale "Specialista nella sicurezza alimentare e nella gestione del rischio" che in presenza di quattro differenti curricula non valorizza tutte le opportunità di lavoro e ricerca. Peraltro, i siti web di alcune sedi consorziate promuovono poi il solo curriculum erogato in loco, limitando la comprensione integrata e unitaria dell'intero percorso formativo da parte degli studenti, in particolare internazionali.
- Dalla Relazione Annuale della CPDS non emerge una valutazione analitica, sistematica e distinta dei singoli curricula e dei relativi risultati di apprendimento, limitando l'efficacia del monitoraggio sulla reale aderenza tra le competenze specialistiche erogate al secondo anno e gli sbocchi professionali dichiarati.
- Si rileva un disallineamento tra le dichiarazioni del quadro di autovalutazione e le evidenze documentali disponibili. La Matrice di Tuning [D.CDS.1.2-4], indicata come strumento chiave di verifica, è stata strutturata esclusivamente sulle discipline comuni del primo anno, rendendo così parziale la valutazione sulle competenze trasversali. Inoltre, l'approvazione formale dello strumento non trova riscontro nel verbale del Consiglio di CdS dell'1/12/2025.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Risulta opportuno che il CdS utilizzi la Matrice di Tuning includendo la mappatura analitica e misurabile degli insegnamenti e delle competenze (sia disciplinari che trasversali) di tutti e quattro i curricula del secondo anno, formalizzandone l'approvazione in Consiglio di CdS, e di armonizzare la comunicazione web delle sedi consorziate affinché sia presente su tutti i siti l'intera offerta formativa del CdS interateneo.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.1.2-1] Documento di Progettazione del corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Cap. 1-Definizione dei Profili Culturali e Professionale e Architettura del Cds -1.1 – Premesse alla Progettazione del CdS e Consultazione con le Parti Interessate
  Dettagli:Pag. 1-11
  File:[D.CDS.1.2-1] Food Safety and Food Risk Management - Documento Progettazione del Corso 18 febbraio 2019.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.2-2] Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS FSFRM 2025
  Dettagli:Quadri: Il corso di studio in breve/A2a/ A2b/A4a/ A4b.1/ A4b.2/ A4c/A4d/ B1
  File:[D.CDS.1.2-2] SUA_2025_FSFRM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.2-3] Regolamento Didattico Corso di Studio
  Descrizione:REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN “FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT” CLASSE LM-70
  Dettagli:Artt. 2-5
  File:[D.CDS.1.2-3] Regolamento didattico LM Food Safety and Food Risk Management_25-26_double version.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.2-4] Matrice di Tuning
  Descrizione:Tabella che permette di verificare la coerenza all’interno del progetto formativo del CdS tra gli obiettivi formativi declinati nelle schede insegnamento con quelli del corso di studio per ciascuno dei curricula attivati
  Dettagli:Approvata nella seduta del CCdS del 29.10.2025 e pubblicata in libreria AVA
  File:[D.CDS.1.2-4] All.1_CCdS_FSFRM.29.10.2025_MATRICE_Tuning_FSFRM2.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.2-5] Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024 versione finale del 16.12.2024
  Dettagli:Commento al punto di attenzione **[D.CDS.1.2]**
  File:[D.CDS.1.2-5] RRC CdS_FSFRM LM70_versione_finale_16.12.2024.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.2-6] Verbale di CCdS 01.12.2025
  Descrizione:Verbale N.1 del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale 01.12.2025
  Dettagli:Punto 1 e punto 2 dell'Ordine del Giorno
  File:[D.CDS.1.2-6] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.2-8] Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025
  Descrizione:Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025
  Dettagli:Relazione discussa e presentata nella seduta di CCdS del 17.12.2025 – pp.187 ss e p.203
  File:[D.CDS.1.2-8] Relazione CPDS_DIPALIFAR_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.1.2-7] Verbale N.2 di CCdS 17.12.2025
  Descrizione:Verbale N.2 del Consiglio del Corso di Studi del 17.12.2025
  Dettagli:Punto 5 OdG:Assicurazione Qualità della Didattica: -Analisi delle osservazioni formulate nella restituzione del Rapporto di Riesame Ciclico -Presentazione Relazione Paritetica Docenti Studenti
  File:[D.CDS.1.2-7] VERBALE N.2_25-26_CCdS LM FSFRM_17.12.2025_signed.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il percorso formativo prevede un primo anno comune presso la sede amministrativa dell'Università di Parma e, al secondo anno, una differenziazione con quattro curricula tra cui lo studente può scegliere: 1) mitigazione/riduzione del rischio alimentare tramite metodi predittivi, controllo dei rischi emergenti e minimizzazione delle contaminazioni lungo filiera e processo produttivo (Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza); 2) gestione del rischio nelle imprese di produzione e trasformazione, con focus su metodi e processi innovativi e valutazione della sicurezza dei prodotti finiti (UNIBO); 3) sicurezza agro-alimentare nelle produzioni primarie, con riferimento al settore vegetale (UNIMORE); 4) design di prodotti innovativi e sicuri, con competenze per la formulazione di nuovi alimenti (UNIFE).

La struttura del corso garantisce per ciascuno dei curricula previsti un adeguato aumento di attività affini che consentano l'acquisizione di conoscenze interdisciplinari e trasversali mediante attività formative legate agli aspetti di salute e benessere animale, processi fermentativi applicati alla produzione degli alimenti, aspetti di dietetica e correlazione alimentazione-salute, aspetti di regolamentazione in materia di rischio connesso all'introduzione di novel foods sul mercato, aspetti molecolari per la valutazione del rischio di composti chimici come dettagliatamente descritto nel **riquadro A4.d della SUA [D.CDS.1.3-1].**

Il percorso formativo è interamente redatto in lingua inglese, oltre che essere riprodotto in **[D.CDS.1.3-1]** nei **quadri Corso di Studio in breve/B1**. Viene altresì ripreso nel dettaglio nei **riquadri A4b1/A4b2**.

Il progetto formativo risulta coerente, in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati che sono riportati nel **quadro A2.a** dello stesso documento. Queste informazioni sono altresì desumibili dal riquadro A4a dove si evidenzia chiaramente l'articolazione due anni di corso ma, causa mero errore materiale, il testo non risulta aggiornato con la descrizione del quarto curriculum attivato a decorrere dalla coorte 2025. Il CdS si propone, con una prossima modifica ordinamentale, di integrare il testo nel suddetto riquadro RAD.

Al fine di favorire ulteriormente il carattere prettamente internazionale del corso sono promossi e favoriti programmi di mobilità internazionale per soggiorni di studio, tirocini e tesi di laurea all'estero permettendo in più di un caso il riconoscimento di ulteriori tirocini/attività di tesi in sovrannumero rispetto a quelli già conseguiti **[es. D.CDS.1.3-2 punto 5 OdG].**

D.CDS.1.3.2

L'articolazione rapporto ore/CFU per attività didattica e impegno di studio individuale sono illustrate nel Regolamento Didattico [**D.CDS.1.3-3(art. 8.2)]** che recepisce le indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo della sede amministrativa **(D.CDS.1.3-8 art. 21);** lo stesso regolamento riporta anche le tipologie di attività didattica in cui viene strutturato ciascun singolo insegnamento**.** Queste informazioni sono dettagliatamente descritte e reperibili all'interno dei sillabi dei singoli insegnamenti.

L'attività didattica in modalità convenzionale è organizzata secondo diverse forme: lezioni frontali, esercitazioni in aula e di laboratorio. I valori di riferimento per questo CdS sono i seguenti:

- 1 CFU di lezione frontale = 8 ore;
- 1 CFU di esercitazione in aula/laboratorio = 12 ore

Per ciascun insegnamento la suddivisione di CFU/ore di didattica nelle tipologie sopra indicate è proposta annualmente dal CCS al Consiglio di Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco che, congiuntamente ai Dipartimenti delle sedi partners coinvolti, procede con l'approvazione definitiva.

D.CDS.1.3.3

Il CdS FSFRM garantisce un'ampia offerta formativa, transdisciplinare e multidisciplinare in relazione ai 9 CFU a scelta libera dello studente, consentendo la possibilità di inserire in piano degli studi ulteriori 6 CFU sovrannumerari di TAF D utili ai fini del calcolo della media **[D.CDS.1.3-3 art.13].**

Pertanto, al fine di stimolare l'acquisizione di ulteriori conoscenze trasversali è ammessa per lo studente la possibilità di selezionare per i CFU a libera scelta: corsi opzionali attivati *ad hoc* per questo CdS presso tutte le sedi partners; altri insegnamenti obbligatori incardinati in curricula differenti da quello di afferenza; insegnamenti attivati nell'offerta formativa degli Atenei consorziati purché erogati in lingua inglese [**D.CDS.1.3-3 art.13*;* D.CDS.1.3-2 punto 3 OdG;** *How to fill in the programme of study**]*.

Nel caso la scelta ricada in quest'ultima casistica, il CCS si riserverà la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti a scelta libera rispetto agli obiettivi formativi del CdS medesimo tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente **[sito CdS *How to fill in the programme of study*; D.CDS.1.3-4 punto 8 OdG].**

Nell'ambito delle 'Ulteriori attività formative', il piano degli studi prevede un'attività (*Ethics and Anthropology of Food)* finalizzata all'acquisizione della capacità di comunicazione e di giudizio sul piano etico in cui sono sviluppati contenuti trasversali e generali sui temi dell'etica nella scienza e più in generale sui temi di antropologia del cibo, considerati fondamentali per la formazione dei giovani scienziati in un'ottica internazionale, coerentemente con i corsi di Bioethics presenti in molti CdS di carattere scientifico nel contesto Europeo.

È previsto per gli studenti extra UE un corso di lingua italiana per studenti stranieri che potrà essere inserito nel percorso formativo come esame a libera scelta già a partire dal I anno di corso oppure come attività afferente all'ambito delle ulteriori conoscenze linguistiche (3 CFU).

D.CDS.1.3.4

A decorrere dall'aa 2025/2026 il CdS, pur mantenendo la propria connotazione di corso di studio convenzionale in merito alla tipologia di erogazione della didattica, ha ritenuto opportuno ricorrere alla modalità blended limitatamente ad alcuni insegnamenti e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Gli insegnamenti coinvolti sono principalmente corsi a libera scelta [**D.CDS.1.3-5 punto 3 OdG].** Questo orientamento è stato prevalentemente oggetto di discussione e definizione in sede di Comitato di Coordinamento, previsto dalla convenzione [**D.CDS.1.3-6]** del quale non sono disponibili verbali che ne costituiscano evidenza documentale pur potendo tuttavia contare sulla successiva presentazione degli esiti in CCS [**D.CDS.1.3-7 punto 2 OdG pp. 10-11]**.

Il CdS ha previsto che gli insegnamenti in oggetto: Food Toxicology**,** Interaction between food products and human microbiota, Safe and Sustainable Design of Food Ingredients by Upcycling Processes, Geochemical and isotopic fingerprint for food traceability and food safety, Consumers perception and attitudes to food safety and risk in food markets, Functional foods for health and wellbeing, prevedessero, ad integrazione della didattica a distanza, una parte di parte di attività in presenza tramite il ricorso ad esercitazioni o esami di casi studio. Tutte le attività interattive o progettuali previste sono descritte nelle rispettive singole schede degli insegnamenti.

Inoltre, limitatamante all'a.a. 2025/2026, il corso di *Food Allergens* è stato attivato in modalità mista in considerazione della mutuazione del fatto che lo stesso è attivato sia sul percorso della coorte 2024 (II anno- CV Risk Mitigation, Università Cattolica del Sacro Cuore -Piacenza) che su quello della coorte 2025 (I anno comune Università di Parma) al fine di garantire il minor disagio logistico possibile agli studenti interessati con spostamenti su più sedi.

Nei testi dei Sillabi è descritta la modalità di verifica dell'apprendimento attraverso una prova di esame di profitto da tenersi in ogni caso in presenza.

D.CDS.1.3.5

Considerato che il percorso di studio si articola su più sedi, al fine di generare un unico ambiente comune in cui sia più semplice e immediato per lo studente reperire il materiale didattico utile per seguire proficuamente i corsi, ogni anno il CCdS in FSFRM invita tutti i docenti di far riferimento (anche) al portale Elly in uso presso la sede amministrativa UniPr quale piattaforma/repository in cui caricare e quindi conservare il materiale didattico ritenuto opportuno a discrezione del docente.

Il CdS FSFRM prevede quindi la possibilità di replicare anche in questa sede i contenuti che i docenti predispongono e caricano su ulteriori piattaforme in uso agli Atenei di afferenza (come avviene nel caso di UniBO o UniCATT). Il portaleEllydel Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco per l'A.A. 2025/26 è raggiungibile e accessibile con credenziali UniPR al seguente indirizzo.

L'invito ad utilizzare la piattaforma Elly ai docenti del CdS FSFRM avviene: tramite comunicazione via mail della Manager della Didattica prima dell'avvio delle attività didattiche- generalmente nel mese di settembre; tramite comunicazione della Presidente di CdS nella prima seduta utile di Consiglio di Corso di Studio con l'avvio del nuovo anno accademico e tramite mail da parte del Servizio di Ateneo che cura direttamente la gestione della piattaforma in oggetto. Alcune delle sedi Partner di UniPr nell'erogazione del CdS FSFRM mettono altresì a disposizione su propri applicativi lezioni videoregistrate negli anni precedenti. Lo studente vi accede con le credenziali rilasciate dall'ateneo convenzionato. Pertanto, la priorità del CdS rimane quella per cui il materiale didattico necessario sia comunque accessibile e disponibile su almeno una delle piattaforme in uso.

Punti di Forza:

- Il progetto formativo manifesta un'elevata coerenza complessiva con gli obiettivi formativi e con i profili professionali individuati in

uscita.

- La dimensione interateneo del CdS internazionale concorre a garantire allo studente un'offerta formativa ampia e multidisciplinare potendo lo studente attingere a quanto offerto dalle differenti sedi seppure in presenza di un vincolo sulla lingua di erogazione che deve essere necessariamente in inglese.
- Il CdS riserva una buona attenzione allo sviluppo di competenze trasversali che sono proposte anche in sovrannumero rispetto ai 120 CFU totali da conseguire.
- L'organizzazione flessibile delle attività didattiche a scelta dello studente è efficacemente potenziata dall'organizzazione di attività *blended* che possono attenuare i disagi logistici legati alla erogazione dell'offerta formativa su Atenei diversi.

Aree di miglioramento:

- Si riscontra un mancato aggiornamento del quadro "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" della SUA-CDS all'interno del quale sono presentati tre dei quattro curricula, risultando mancante quello introdotto nell'AA 2025-2026 "*Food Safety and Product Design".* Tale disallineamento formale tra i documenti ufficiali limita la chiarezza dell'informazione istituzionale verso l'esterno.
- L'impiego del portale Elly o di altra piattaforma sulle sedi decentrate per la *repository* dei materiali didattici è promosso dal CdS ma non risulta documentato il processo di verifica, anche solo della copertura in termini di disponibilità, essendo peraltro possibile la *repository* anche su piattaforme differenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.1.3-1] SUA CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale del Corso di Studio in Food and Safety and Food Risk Managament 2025
  Dettagli:Quadri: Il corso di studio in breve/A2a/A4a/ A4b.1/ A4b.2/ A4d/ B1
  File:[D.CDS.1.2-1] Food Safety and Food Risk Management - Documento Progettazione del Corso 18 febbraio 2019.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.3-2] Verbale di CCdS del 10.02.2025
  Descrizione:Verbale N.2 del Consiglio di Corso di Studi del 10.02.2025
  Dettagli:Punto 3 OdG: Programmazione Didattica- attivazione TAF D a.a. 2025/2026; punto 5 OdG Carriere Studenti – Convalida CFU sostenuti in mobilità Internazionale
  File:[D.CDS.1.3-2] Verbale n. 2_24-25_CCdS LM FSFRM_10.02.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.3-3] Regolamento Didattico del Corso di Studio
  Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio FSFSM LM70
  Dettagli:Art. 8 c.2; art. 13
  File:[D.CDS.1.3-3] Regolamento didattico LM Food Safety and Food Risk Management_25-26_double version.pdf
- **Titolo**:D.CDS.1.3-4 Verbale di CCdS del 29.10.2025
  Descrizione:Verbale N.4 di CCdS del 29.10.2025
  Dettagli:Punto 8 OdG: Piano degli studi indicazioni operative a.a.a 2025/2026
  File:[D.CDS.1.3-4] VERBALE N.4_23-24_CCdS LM FSFRM_28.10.2024_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.3-5] Verbale di CCdS del 31.03.2025
  Descrizione:Verbale n.3 di CCdS LM FSFRM del 31.03.2025
  Dettagli:Punto 3 OdG Integrazione nell'attivazione TAF D a.a. 2025/26
  File:[D.CDS.1.3-5] Verbale n.3_24-25_ CCdS LM FSFRM_31.03.2025_signed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.1.3-6] Convenzione tra Alma Mater Studiorum - Universitá di Bologna, Universitá degli Studi di Ferrara, Universitá degli Studi di Modena-Reggio Emilia, Universitá degli Studi di Parma e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Convenzione Interateneo tra gli Atenei indicati ai fini dell'istituzione/attivazione, erogazione e gestione del Corso di Laurea Interateneo e internazionale in Food Safety and Food Risk Management
  Dettagli:Art. 3
  File:[D.CDS.1.3-6] Convenzione_LM_Food_Safety_and_Food_Risk_Management_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.3-7] Verbale N.1 di CCdS 01.12.2025
  Descrizione:Verbale N.1 di CCdS del 01.12.2025
  Dettagli:Punto 2 OdG pp. 10-11
  File:[D.CDS.1.3-7] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.3-8] Regolamento Didattico di Ateneo
  Descrizione:Il Regolamento Didattico di Ateneo Approvato dal Senato Accademico nella seduta del 26/11/2024 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/11/2024 – Approvato dal CUN in data 11/02/2025 e dal MUR in data 21/02/2025 Emanato con Decreto Rettorale n. 706 dell'08/04/2025
  Dettagli:Art. 21
  File:[D.CDS.1.3-8] Regolamento Didattico di Ateneo - Aprile 2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS **FSFRM** sono coerenti con gli obiettivi formativi prefissi in Scheda SUA [**D.CDS.1.4-1 A4a/A4b.1/A4b2]** e https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/obiettivi-formativi**,** discussi nell'ambito del **D.CDS.1.2.** In particolare, si ricorda che il carattere culturale e scientifico del CdS è fondato su una concezione della sicurezza alimentare come ambito interdisciplinare autonomo, che integra competenze chimiche, biologiche, microbiologiche, tossicologiche, nutrizionali, tecnologiche, statistiche e regolatorie **Documento di Progettazione [D.CDS.1.4-2 pp.11-12], Regolamento Didattico [D.CDS.1.4-3 artt. 2-3-4], https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/obiettivi-formativi, Matrice di Tuning [D.CDS.1.4-4].** Tutti gli obiettivi formativi del CdS si raggiungono tramite l'erogazione di lezioni frontali di insegnamenti obbligatori e a libera scelta dello studente; la partecipazione a esercitazioni guidate in classe o a esercitazioni pratiche in laboratorio; progetti da svolgere individualmente o in gruppo e che sono oggetto di revisione e valutazione da parte dei docenti; lo svolgimento dell'attività di tesi. I contenuti e i programmi degli insegnamenti del CdS sono esplicitati nelle schede dei singoli insegnamenti, reperibili sul Sito di CdS **(https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/insegnamenti-e-piano-degli-studi).** Le schede insegnamento, redatte secondo le linee guida per la compilazione del Syllabus di Ateneo (https://www.unipr.it/documenti/linee-guida-processi-di-gestione-dei-corsi-di-studio), sono aggiornate dai docenti generalmente entro la fine del mese di luglio di ogni anno. La manager per la qualità del CdS invita via mail tutto il corpo docente del CdS a provvedere in questo senso inoltrando la comunicazione della Sede Amministrativa del CdS. La RAQ del CdS verifica periodicamente che i docenti abbiano compilato/aggiornato le informazioni relative agli insegnamenti. Facendo riferimento all'ultimo RRC, è stata avviata un'azione correttiva atta a sopperire all'incompletezza di alcune schede syllabus dei saperi di base. A tal proposito, la RAQ ha monitorato il sito e, insieme alla Presidente del CdS e alla Commissione Didattica, ha iniziato ad aggiornare le esigenze relative alle conoscenze di base, in accordo con le indicazioni del PQA di Ateneo, partendo dai docenti degli insegnamenti previsti al primo anno di corso. L'azione è stata avviata a decorrere dall'A.A. 2025/2026 ed è attualmente in fase di espletamento **[D.CDS.1.4-5], [D.CDS.1.4-6 punto 1 e punto 2 OdG] [D.CDS.1.4-7 punto 5 OdG].** Il risultato dell'azione correttiva sarà misurato tramite percentuale di syllabus completi per il prossimo anno accademico 2026-2027.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono adeguatamente indicate nelle schede dei singoli insegnamenti (syllabus). Tali informazioni vengono inoltre ribadite e chiarite in maggiore dettaglio dai docenti in classe durante lo svolgimento del corso. La coerenza delle modalità d'esame con gli obiettivi formativi e l'adeguatezza delle modalità d'esame all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi vengono assicurate dalla verifica periodica delle schede da parte della RAQ, nell'analisi degli OPIS delle relazioni CPDS **(D.CDS.1.4-8 p. 191 ss – D.CDS.1.4-7 punto 5 OdG)**. Facendo riferimento all'ultimo RRC, è stata avviata un'azione correttiva atta a sopperire alle limitate informazioni relative alle verifiche di profitto. In particolare, la RAQ ha monitorato i Syllabi degli insegnamenti e, in caso di criticità, ha contattato i docenti interessati per sollecitare un ampliamento delle informazioni riportate. Ha inoltre collaborato con i rappresentanti degli studenti per comprendere necessità e disallineamenti se non direttamente desumibili dal Syllabus. L'azione non è stata completata al 100%, perché si rende necessario un continuo monitoraggio per garantire l'efficacia dell'azione correttiva nel tempo ma soprattutto per segnalare ai docenti l'eventuale ricorso al caricamento sulla piattaforma Elly di possibili esempi di verifiche **(D.CDS.1.4-6 punto 1 OdG)**.

D.CDS.1.4.3

La prova finale è descritta nella SUA **[D.CDS.1.4-1 quadro A5a/A5b]** e nel Regolamento Didattico **[D.CDS.1.4-3 (art. 8.4)]** ma soprattutto nel Regolamento per lo svolgimento e la discussione della Tesi di Laurea Magistrale del CdS (REGULATION FOR CARRYING OUT AND FOR THE FINAL DEFENCE OF THE MASTER'S DEGREE THESIS https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/tesi-di-laurea-prova-finale#blocco-paragrafo-12810). La Laurea Magistrale in FSFRM si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella discussione in seduta pubblica, in lingua inglese, di fronte ad apposita Commissione di laurea magistrale, di una tesi elaborata in lingua inglese su un argomento di ricerca originale sviluppato in modo autonomo dal laureando durante il periodo di tirocinio/attività di tesi, sotto la supervisione di un relatore. Si accede alla prova finale dopo aver conseguito tutti i CFU previsti dal piano degli studi, inclusi 20 CFU dedicati al periodo di tirocinio/attività di tesi. La prova finale (esame di laurea) ha un peso di 4 CFU. Tirocinio/attività di tesi e prova finale sono pertanto fortemente interconnessi in modo tale che lo studente possa acquisire ulteriori capacità operative sviluppando una ricerca originale ma anche la capacità di organizzare i risultati ottenuti in una relazione scritta (tesi di laurea magistrale) e di discuterli criticamente.

Punti di Forza:

- Le modalità di verifica del profitto risultano chiaramente definite, coerenti con gli obiettivi formativi specifici e strutturate in modo

adeguato ad accertare i risultati di apprendimento attesi, come peraltro messo in evidenza dall'opinione favorevole espressa dagli studenti tramite i questionari OPIS.

- Il calendario degli appelli d'esame risulta ben pianificato ed è pienamente accessibile agli studenti attraverso la piattaforma gestionale ESSE3.
- La prova finale è strutturata in modo chiaro, completo e dettagliato relativamente a modalità, criteri di valutazione e composizione della commissione, assicurando una stretta coerenza con gli obiettivi del corso e una chiara esplicitazione dei risultati di apprendimento attesi.

Aree di miglioramento:

- Si rileva che la compilazione dei Syllabi non è pienamente conforme alle Linee guida di Ateneo, per quanto riguarda la non sistematica articolazione degli obiettivi formativi secondo i descrittori di Dublino; la mancata o parziale esplicitazione delle modalità di verifica dell'apprendimento in coerenza con le linee guida sull'inclusione (studenti con disabilità, DSA e BES); la presenza di incoerenze sulle pagine ITA, dove si trovano syllabi in ENG.
- Si rileva difformità nella compilazione dei campi facoltativi e risultano lacunose le procedure per il coordinamento e il monitoraggio dei *Syllabi* (comunicazioni ai docenti, esiti controlli RAQ, raccordo con CPDS).
- Si rileva l'assenza di modalità strutturate per la comunicazione e illustrazione delle prove d'esame agli studenti oltre ai Syllabi, che non forniscono indicazioni specifiche per categorie particolari di studenti (fuori corso, ripetenti, BES/DSA).
- Non emergono procedure formalizzate per la gestione e comunicazione di eventuali variazioni del calendario esami.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare le attività di monitoraggio e verifica della qualità dei Syllabi, al fine di garantire maggiore completezza e uniformità nella compilazione degli stessi, anche con riferimento ai campi facoltativi.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.1.4-1] Scheda Unica Annuale CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale CdS in Food Security and Food Risk Management LM-70 2025
  Dettagli:Quadri: A4a/ A4b.1/ A4b.2/ A5a/A5b
  File:[D.CDS.1.4-1] SUA_2025_FSFRM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.4-2] Documento di Progettazione del corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Cap.1-Definizione dei Profili Culturali e Professionale e Architettura del Cds -1.1 – Premesse alla Progettazione del CdS e Consultazione con le Parti Interessate
  Dettagli:Pag. 11-12
  File:[D.CDS.1.4-2] Food Safety and Food Risk Management - Documento Progettazione del Corso 18 febbraio 2019.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.4-3] Regolamento Didattico Corso di Studio
  Descrizione:Regolamento Didattico Corso di Studio
  Dettagli:Artt. 2; 3; 4; 8.4
  File:[D.CDS.1.4-3] Regolamento didattico LM Food Safety and Food Risk Management_25-26_double version.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.4-4] Matrice di Tuning
  Descrizione:Tabella che permette di verificare la coerenza all'interno del progetto formativo del CdS tra gli obiettivi formativi declinati nelle schede insegnamento con quelli del corso di studio per ciascuno dei curricula attivati
  Dettagli:Approvata nella seduta del CCdS del 29.10.2025 e pubblicata in libreria AVA

File:[D.CDS.1.4-4] All.1_CCdS_FSFRM.29.10.2025_MATRICE_Tuning_FSFRM2.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.1.4-5] Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024

  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024 del 16.12.2024

  Dettagli:Commento al punto di attenzione D.CDS.1.4

  File:[D.CDS.1.4-5] RRC CdS_FSFRM LM70_versione_finale_16.12.2024.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.1.4-6] Verbale N.1 di CCdS 01.12.2025

  Descrizione:Verbale N.1 di CCdS 01.12.2025

  Dettagli:Punto 1 e punto 2 OdG

  File:[D.CDS.1.4-6] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.1.4-7] Verbale N.2 di CCdS 17.12.2025

  Descrizione:Verbale N.2 di CCdS 17.12.2025

  Dettagli:Punto 5 OdG:Assicurazione Qualità della Didattica: -Analisi delle osservazioni formulate nella restituzione del Rapporto di Riesame Ciclico -Presentazione Relazione Paritetica Docenti Studenti

  File:[D.CDS.1.4-7] VERBALE N.2_25-26_CCdS LM FSFRM_17.12.2025_signed.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.1.4-8] Relazione CPDS 2025

  Descrizione:Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2025

  Dettagli:Discussa e presentata nella seduta di CCdS del 17.12.2025 – pp.191 ss e p. 203

  File:[D.CDS.1.4-8] Relazione CPDS_DIPALIFAR_2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare la partecipazione attiva, l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti. Gli insegnamenti sono organizzati in semestri: questa distribuzione nel piano degli studi per anni e semestri è discussa in Consiglio di Corso di Studio favorendo la logica di un apprendimento graduale per l'acquisizione di conoscenze a fondamento per l'apprendimento più specialistico del II anno differenziato in curricula. Il Consiglio di Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma, recependo i provvedimenti degli altri Dipartimenti delle sedi consorziate, delibera l'organizzazione complessiva del percorso formativo del CdS.

Le lezioni sono strutturate in due periodi, ovvero, il Calendario Didattico definito annualmente si compone di due semestri deliberati dalla sede amministrativa per il primo anno e altrettanti deliberati dalle sedi partner per il curriculum di competenza. In ogni caso tutte le settimane di lezione ricadono nei periodi settembre-gennaio e febbraio-giugno.

L'orario delle lezioni è progettato in modo da condensare al meglio le lezioni cercando di garantire spazi temporali utili per lo studio individuale ed evitando tempi morti. L'orario delle esercitazioni del primo anno di corso è organizzato in modo da evitare sovrapposizioni con le lezioni in aula. Nel secondo anno le lezioni vengono concentrate in giornate specifiche in modo da agevolare l'eventuale spostamento tra sedi. L'ultimo semestre (secondo semestre del secondo anno) è mantenuto quasi completamente libero da lezioni per poter essere dedicato prevalentemente allo svolgimento dell'attività di tesi.

La predisposizione degli orari delle lezioni del I anno di corso avviene attraverso l'attività della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (UniPR), in ottemperanza alle procedure istituzionali e alle linee guida di Ateneo nonché alle indicazioni emerse negli incontri propedeutici del *Gruppo di lavoro – Modalità di predisposizione degli orari delle lezioni e allocazione degli spazi necessari*. La segreteria didattica coordina le istanze relative agli orari in relazione a utenza, spazi e strutture a disposizione e a quanto previsto dall'organizzazione interna del CdS in termini di articolazione di periodi dedicati alle lezioni e sessioni di esami di profitto, attraverso il ricorso all'applicativo *Easy Academy* dedicato alla gestione degli spazi (http://easyacademy.unipr.it/login.php). Nella predisposizione dell'orario è tuttavia emersa una criticità: non è sempre possibile garantire la piena assenza di sovrapposizioni con il corso di lingua italiana per studenti stranieri poiché trattasi di corso erogato da altro Dipartimento e destinato a tutti i corsi di Ateneo che abbiano la medesima esigenza. Ciò può non consentire sempre il pieno soddisfacimento delle esigenze di tutti gli studenti (Rapporto di Riesame Ciclico [**D.CDS.1.5-1 p. 49-50]**. Tuttavia, l'estensione del corso nell'arco dell'intera annualità, l'organizzazione in gruppi e una parte della didattica prevista erogata in modalità online contribuiscono a mitigare tale criticità. Eventuali modifiche dell'orario del I anno possono inoltre essere apportate in corso d'anno in modo da garantire la frequenza ai corsi. Per favorire l'apprendimento degli studenti l'Ateneo consente ai docenti l'utilizzo di strumenti sviluppati durante il periodo pandemico ovvero la possibilità di caricare sulla piattaforma Moodle Elly materiale multimediale a discrezione del docente, il che potrebbe riguardare eventuali videoregistrazioni o altri materiali audio-video di supporto.

In relazione all'erogazione delle attività didattiche previste al secondo anno di corso i servizi della didattica dei diversi Atenei consorziati, così come previsto dalla convenzione che norma l'erogazione di questo CdS **[D.CDS.1.5-2 artt. 2-5-7]**, provvedono con i propri gestionali di riferimento alla distribuzione degli insegnamenti negli spazi/strutture di propria competenza. Ultimati i lavori di predisposizione dell'orario, trasmettono alla segreteria didattica della sede amministrativa UNIPR il link a cui sarà possibile visualizzarlo. Il link verrà quindi pubblicato nell'apposita pagina del Sito di CdS.

L'efficacia dell'organizzazione della didattica viene costantemente monitorata in diverse sedi come dimostrato nei verbali delle sedute di CDS **[D.CDS.1.5-3 – punto OdG approvazione SMA]**, nei questionari compilati dagli studenti **[D.CDS.1.5-4 – quadro B6]** nella relazione annuale di CPDS, incontri informali tra rappresentanti degli studenti e docenti, Presidente del CDS e RAQ, in quanto riferito dalla componente studentesca all'interno del Gruppo di Riesame [**D.CDS.1.5-5]**.

D.CDS.1.5.2

Le decisioni relative alla pianificazione della didattica vengono discusse in Consiglio di CdS. Il Consiglio di CdS costituisce espressione della collegialità nelle decisioni che riguardano tutti gli aspetti didattici del CdS **(Regolamento didattico art.9, DCDS.1.5-6)**. Il Consiglio stesso, inoltre, si avvale, per alcune procedure, del supporto e dell'attività di Commissioni istituite *ad hoc* con membri inviduati all'interno dei suoi componenti, delegate alla valutazione di questioni specifiche le cui soluzioni vengono comunque riferite, per la relativa ratifica, al Consiglio stesso in qualità di organo preposto a tal fine **(D.CDS.1.5-3 punto 7 OdG)**. Ne costituiscono un esempio la Commissione Didattica interna al Corso di Studio deputata ad una prima valutazione delle istanze relative alla carriera degli studenti, come ad esempio trasferimenti e passaggi; la Commissione per la Valutazione delle domande di ammissione; la Commissione unica del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (UniPR) per la Mobilità Internazionale degli studenti all'interno della quale è individuato un docente di riferimento per ciascun corso di studio. Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dalla Commissione preposta di nomina dipartimentale (Scienze degli Alimenti e del Farmaco - UniPR) che ha al suo interno referenti ciascuno con un CdS di propria competenza. Allo stesso modo, le attività di tutorato vengono organizzate e

coordinate per questo CdS dal referente di Tutorato di Area Food individuato tra i docenti stessi del Dipartimento.

Fatta eccezione per il referente del CDS per l'orientamento, non sono stati previsti tutor e figure specialistiche responsabili della didattica poiché l'attività di monitoraggio si intende attuata in itinere dal CdS stesso attraverso le sedute di CCdS, attraverso le segnalazioni di criticità rivolte al RAQ (anche attraverso apposito format pubblicato su sito di CdS o attraverso le problematiche che la manager o la segreteria Didattica riscontrano nella gestione quotidiana degli aspetti organizzativi del CdS grazie al contatto diretto con studenti o al dialogo/confronto costante con docenti o altri referenti amministrativi delle altre Sedi partner.

I docenti di materie affini si confrontano comunque periodicamente sui contenuti degli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni di argomenti e di creare un percorso didattico congruo con gli obiettivi formativi del CdS. Tuttavia, di questi momenti di coordinamento non si hanno a disposizione evidenze documentali ma un riscontro costituito dal momento di monitoraggio documentato avvenuto in sede di Consiglio di Corso **(D.CDS.1.5-7, D.CDS.1.5-8)**.

Ciascuna sede consorziata è rappresentata da un referente di sede facente parte del Comitato di Coordinamento che diventa la persona di riferimento per gli studenti per l'organizzazione del II anno.

Il comitato di Coordinamento del Corso Interateneo, costituito da un docente referente per ciascuna sede, dal Direttore di Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di UniPR e dalla Coordinatrice del Corso, si riunisce per valutare e discutere eventuali criticità relative all'organizzazione didattica e per discutere azioni di miglioramento. Fino ad oggi tali riunioni sono state condotte informalmente, senza redazione di evidenze documentali, mentre a decorrere dall'anno 2026 ciascuna seduta verrà corredata dal relativo verbale sebbene alcuni esisti delle riunioni pregresse siano già stati relazionati in sede di Consiglio di Corso di Studio **(D.CDS.1.5-8)**.

La distribuzione degli appelli d'esame durante l'anno accademico segue le regole identificate dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal CdS in termini di numero minimo e di distribuzione nei diversi periodi dell'anno.

L'articolazione del calendario degli esami avviene grazie all'attività della Segreteria Didattica. Quest'ultima, in particolar modo per gli appelli del I anno di Corso, coordina le istanze relative a orari e insegnamenti in relazione a utenza, spazi e strutture a disposizione in UNIPR e a quanto previsto dall'organizzazione interna del CdS in termini di articolazione di periodi dedicati alle lezioni e sessioni di esami di profitto. Il personale della segreteria utilizza applicativi di riferimento in UNIPR come *Easy Academy* per la gestione degli spazi e distribuzione appelli nelle strutture a disposizione (http://easyacademy.unipr.it/login.php); Esse3 per quanto attiene il calendario degli appelli (https://unipr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do). In relazione al calendario degli esami del secondo anno, questo viene concordato con le segreterie didattiche degli atenei consorziati o direttamente con i docenti interessati, agendo in modo tale da armonizzare anche le indicazioni dei regolamenti dei diversi atenei consorziati. Al termine di questo lavoro di confronto e raccolta di dati il calendario appelli del II anno viene comunque inserito nell'applicativo esse3 dalla segreteria Didattica della sede amministrativa UNIPR. Considerato che il coordinamento riguarda più sedi accademiche coinvolte, è possibile il verificarsi di ritardi nel reperimento delle informazioni richieste.

Punti di Forza:

- L'organizzazione oraria delle lezioni e dei calendari d'esame risulta efficacemente dall'adozione di piattaforme e applicativi istituzionali integrati (*Easy Academy* ed ESSE3), che garantiscono agli studenti un'adeguata accessibilità alle informazioni logistiche.
- Il CdS ha strutturato una chiara ripartizione di ruoli e responsabilità per la gestione e l'aggiornamento del percorso formativo, si avvale di commissioni istruttorie dedicate e ha attivato canali strutturati (come il format di segnalazione al RAQ) per intercettare le eventuali criticità logistiche.

Aree di miglioramento:

- I flussi di informazioni tra le sedi consorziate per la trasmissione dei calendari del secondo anno non risultano regolati da scadenze formalizzate, determinando potenziali rischi di ritardo nel caricamento dei dati su ESSE3. Persiste una parziale sovrapposizione oraria tra le discipline di primo anno e il corso di lingua italiana per studenti stranieri.
- Sebbene il CdS sia strutturato per intercettare le criticità, il processo di monitoraggio e riesame non è pienamente tracciabile. Le periodiche riunioni di coordinamento tra i docenti delle materie affini che sono volte a evitare sovrapposizioni di contenuti e le sedute del Comitato di Coordinamento Interateneo sono condotte informalmente, senza la redazione di sistematici verbali o report di riscontro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di definire un cronoprogramma con gli altri Atenei per la trasmissione dei calendari delle lezioni e degli esami al fine di prevenire ritardi nell'allineamento di ESSE3 e di rimodulare la pianificazione oraria per eliminare eventuali sovrapposizioni.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.1.5-1] Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024 del 16.12.2024
  Dettagli:Commento al punto di attenzione a D.CDS.3.2 p. 49-50: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
  File:[D.CDS.1.5-1] RRC CdS_FSFRM LM70_versione_finale_16.12.2024.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.5-2] Convenzione tra Alma Mater Studiorum - Universitá di Bologna, Universitá degli Studi di Ferrara, Universitá degli Studi di Modena-Reggio Emilia, Universitá degli Studi di Parma e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Convenzione Interateneo tra gli Atenei indicati ai fini dell'istituzione/attivazione, erogazione e gestione del Corso di Laurea Interateneo e internazionale in Food Safety and Food Risk Management
  Dettagli:Artt. 2-5-7
  File:[D.CDS.1.5-2] Convenzione_LM_Food_Safety_and_Food_Risk_Management_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.5-3] Verbale di CCdS del 29.10.2025
  Descrizione:Verbale N.6 di Consiglio di Corso di Studi del 29.10.2025
  Dettagli:Punto 7 OdG: Assicurazione Qualiyà della Didattica (approvazione SMA; relazioni referenti interni al CdS; composizione commissione didattica interna a Cds)
  File:[D.CDS.1.5-3] VERBALE N.6_24-25_CCdS LM FSFRM_29.10.2025._signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.5-6] Regolamento Didattico Corso di Studio LM FSFRM (LM-70)
  Descrizione:Il regolamento didattico del CdS FSFRM LM-70
  Dettagli:Art. 9
  File:[D.CDS.1.5-6] Regolamento didattico LM Food Safety and Food Risk Management_25-26_double version.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.5-7] Verbale di CCdS 01.12.2025
  Descrizione:Verbale N.1 25-25 del Consiglio di Corso di Studio del 01.12.2025
  Dettagli:Punto 1 e punto 2 OdG
  File:[D.CDS.1.5-7] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.5-8] Verbale N.2 di CCdS del 17.12.2025
  Descrizione:Verbale N.2 25-26 di CCdS del 17.12.2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS.1.5-8] VERBALE N.2_25-26_CCdS LM FSFRM_17.12.2025_signed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.1.5-4] SUA CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale CdS FSFRM 2025
  Dettagli:Quadri: B6
  File:[D.CDS.1.5-4] SUA_2025_FSFRM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.1.5-5] Verbali Gruppo di Riesame 23.10.2025 e 11.12.2025
  Descrizione:Verbali Gruppo di Riesame rispettivamente del 23.10.2025 e del 11.12.2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS.1.5-5] Verbali Gruppo di Riesame LM FSFRM del 23.10.2025 e del 11.12.2025 signed.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono indicate in Scheda SUA **[D.CDS.2.1-1 quadro B5]**. L'Università pone attenzione ai progetti di orientamento distinguendo iniziative di orientamento in ingresso e in itinere.

L'orientamento in ingresso offre supporto nell'individuare il CdS da intraprendere in base agli interessi, alle aspettative e alle attitudini individuali. Il docente Referente per l'Orientamento in Ingresso del Corso di Studio conduce una costante attività rispondendo alle numerose richieste dei futuri studenti via e-mail o telefonicamente o tramite incontri *ad personam* anche in modalità a distanza (prassi avviata in emergenza pandemica) e collaborando attivamente con le UO preposte di Ateneo (UO Orientamento in ingresso e UO Comunicazione) alle iniziative organizzate dalla sede UNIPR (es. Open Day, Info Day, giornate come "*La tua scelta magistrale*"), nell'ambito delle quali vengono fornite informazioni tramite presentazioni, dépliant curati con le UO preposte di Ateneo e visite guidate all'interno delle strutture universitarie.

In particolare, in orientamento in ingresso vengono fornite indicazioni circa requisiti di accesso e competenze di base richieste per l'ammissione al CdS, informazioni esplicitate sul sito web del Corso e nel Regolamento Didattico del Corso di Studio (art. 7).

L'orientamento in itinere è volto a fornire agli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in FSFRM tutte le informazioni utili e necessarie per realizzare la migliore interazione possibile con il contesto universitario.

Le stesse informazioni vengono replicate dalle sedi partner durante le loro giornate di orientamento.

Dal 2025-2026 l'Ateneo ha promosso l'azione Università di Parma "La tua scelta magistrale" che ha previsto un incontro specifico presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco per promuovere il corso agli studenti delle lauree triennali, e un incontro successivo online con stand virtuali. Particolare attenzione è rivolta agli studenti stranieri ed extra-UE che richiedono informazioni via e-mail o attraverso la piattaforma Keystone Academic Solutions. L'intensa attività di contatto e di informazione avviene indirizzando i futuri possibili studenti sia al sito di Ateneo, alla UO Accoglienza, Mobilità e Studenti Internazionali, al servizio Info Point – Speciale matricole) e al sito del Corso, redatto in lingua inglese.

All'inizio di ogni anno accademico il CdS dedica alle matricole una "lezione zero" (Welcome Day) per migliorare l'esperienza studentesca, fornendo informazioni sugli aspetti organizzativi del percorso, sui servizi di Ateneo e di Corso, sulle attività didattiche teoriche e pratiche, sul tutorato, sul tirocinio, sulla mobilità internazionale, sulla pianificazione della tesi e sui percorsi post-laurea. La lezione è registrata e pubblicata sul sito del CdS. Dall'aa 2025/2026 l'Ateneo ha potenziato l'orientamento in ingresso con nuovi tutor reclutati tramite il bando "adotta una matricola", incaricati di fornire agli studenti del primo anno informazioni sull'organizzazione didattica e logistica del corso, con un impatto particolarmente positivo sugli studenti internazionali. L'attività di Orientamento in Itinere viene svolta dal Docente referente dell'orientamento (detto anche docente Tutor) del CdS in stretta sinergia con il docente Referente per i Tirocini, il Referente per l'Internazionalizzazione e gli Studenti Tutor. L'attività svolta dallo Studente Tutor ha lo scopo di aiutare lo studente nell'esperienza pratica della vita universitaria, a migliorare la qualità dell'apprendimento, indirizzarlo nella ricerca di informazioni sulla compilazione del piano degli studi, materiale didattico ed esami, programmi di mobilità internazionale.

Tra le attività di orientamento in itinere si segnala l'incontro con i docenti Referenti di ciascuna sede per orientare gli studenti del primo anno nella scelta del curriculum attivato al II anno di corso. Le presentazioni dei singoli curricula vengono pubblicate sul sito di CdS. In quell'occasione, la seconda parte dell'incontro viene dedicata alla presentazione delle diverse tipologie di attività di tesi/tirocinio tra cui lo studente dovrà scegliere per la compilazione del proprio piano degli studi e per affrontare un'esperienza significativa per il completamento del proprio percorso formativo. Sono altresì previsti, in occasione dell'uscita dei bandi, incontri finalizzati alla presentazione dei programmi per la mobilità internazionale.

Il monitoraggio delle attività svolte ha guidato negli anni scorsi azioni correttive, quali il reclutamento di tutor studente in itinere mediante apposito bando a valere sui fondi del Progetto FoodER, progetto di rilievo e riferimento nella rete degli Atenei della Regione Emilia-Romagna **(D.C.D.S.2.1-2 p. 5 OdG)**. Tale azione si è resa necessaria per far fronte alle difficoltà di inserimento degli studenti internazionali nel contesto universitario italiano.

D.CDS.2.1.2

L'esiguo numero di studenti che rinunciano alla carriera è indice di un'attenta ed efficace attività di orientamento in ingresso (SMA: indicatore iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio", nel 2023 pari a 96.22%)

[D.CDS.2.1-3].

L'efficacia delle azioni di orientamento in itinere è testimoniata dal buon numero di studenti che si laureano in tempi adeguati: vedi indicatore SMA iC17 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" nel 2023 pari a 79.5%.

Come già segnalato nel [D.CDS.2.1.1] dall'aa 2025/2026 l'Ateneo potenziato le azioni di orientamento in ingresso tramite nuove figure di tutor reclutate con apposito bando relativo all'azione denominate "*contro il disorientamento - Tutor adotta una matricola"* per fornire adeguato supporto agli studenti del primo anno nel comprendere l'organizzazione didattica e logistica del corso.

I tutor in itinere reclutati tramite fondi Fooder rispondono ugualmente alla necessità di accompagnare lo studente nell'esperienza pratica dalla compilazione del piano degli studi al reperimento informazioni utili per partecipazioni a bandi di mobilità o scelta del tirocinio **[D.CDS.2.1-2 p. 5 OdG].**

Dall'a.a. 2025/2026 è prevista un'ulteriore azione di tutoraggio dipartimentale ("INTERVENTO C.1"), che include il supporto all'internazionalizzazione, offrendo assistenza linguistica, organizzativa e informativa agli studenti in mobilità internazionale e agli studenti stranieri, per favorire inclusione, personalizzazione dei percorsi e accoglienza. Le attività dei tutor sono riportate nella Relazione annuale del referente per orientamento e tutorato **[D.CDS.2.1-4],** che ne documenta l'impegno sia nella fase di scelta universitaria sia durante lo svolgimento delle attività formative.

D.CDS.2.1.3

Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro sono descritte in **D.CDS.2.1-1 (quadri B5, B7)**.

Il Referente per l'Orientamento in Uscita del CdS, in collaborazione con la UO Orientamento e Job Placement dell'Ateneo, partecipa all'organizzazione di eventi di Ateneo volti all'accompagnamento del Laureato verso il mondo del lavoro (es. Job Day) favorendo il miglioramento delle soft skills e la conoscenza dei profili professionali e delle relative opportunità lavorative.

Organizza altresì incontri con rappresentanti del mondo del lavoro per illustrare agli studenti le caratteristiche delle singole attività; illustra altresì la possibilità di proseguire nella formazione con la partecipazione ai Dottorati di Ricerca negli ambiti coerenti con il profilo del laureato Magistrale in FSFRM, nonché l'eventuale partecipazione a bandi erogati da enti governativi ed internazionali (posizioni di traineeship presso EFSA). (relazione referente Orientamento in uscita 2025) **[D.CDS.2.1.5]**.

Testimonia l'efficacia delle azioni di orientamento in uscita il numero di studenti occupati a un anno (indicatore iC26 – SMA 2025) che si attesta al 75.2% per il 2023. Considerando l'anno di laurea 2024, sul sito Alma Laurea, sezione relativa al profilo dei laureati e profilo occupati, sono presenti 74 laureati che hanno completato il questionario. La percentuale di occupati dopo un anno dalla laurea è dell'85% rispetto al 72% dell'anno precedente. Anche la percentuale di occupati dopo 3 anni dalla laurea mostra un leggero incremento (90%, rispetto a 87.7% dell'anno precedente).

La necessità di intensificare rapporti con aziende per attività di tirocinio **[D.CDS.2.1-6]**, anche attraverso eventi che coinvolgano ex studenti, viene gestita anche dai docenti con contatti con aziende attraverso progetti di collaborazione che si fanno continuamente promotori di opportunità di tirocinio.

La sezione del sito di Corso di studio "after graduation" è stata implementata con i riferimenti ai possibili percorsi post lauream. È stato somministrato un questionario sul post-laurea ad un campione di ex-studenti la cui rielaborazione dei dati sarà pubblicata in una pagina dedicata del sito di CdS.

Il CDS è inserito nel progetto FOODER, rete di università, aziende e enti pubblici operanti nella regione dell'Emilia-Romagna, che ha come obiettivo quello di promuovere la ricerca e l'innovazione formando studiosi e professionisti capaci di affrontare le nuove sfide del settore agroalimentare

Per il confronto con il mondo professionale rispetto alla domanda formativa, il CdS utilizza le opinioni raccolte tramite questionario ESSE3 compilato da imprese e associazioni che ospitano laureandi, stagisti e tirocinanti. Dai questionari emerge un giudizio positivo su preparazione di base e adeguatezza al mondo del lavoro, con apprezzamento per la padronanza della lingua inglese nel contesto professionale. Le risposte alle domande chiuse evidenziano una soddisfazione per l'esperienza di tirocinio, spesso sfociata in offerte di lavoro.

Punti di Forza:

- Il CdS evidenzia una spiccata vocazione internazionale, documentata dall'utilizzo di piattaforme specifiche per il reclutamento estero e dalla redazione del sito web interamente in lingua inglese. Risulta particolarmente efficace la strutturazione dell'orientamento in itinere, che integra momenti informativi tradizionali con iniziative mirate alla scelta dei *curricula* e della tesi, supportate dall'utilizzo strategico di fondi extra-Ateneo (progetto *FoodER*) per il tutorato specialistico volto all'integrazione degli studenti internazionali.
- Il CdS sfrutta efficacemente la sua rete di relazioni internazionali e territoriali, offrendo opportunità di alto profilo come i

traineeship presso EFSA e la partecipazione alla rete regionale FoodER. Il trend di crescita del tasso di occupazione a un anno (passato dal 72% all'85%) e l'utilizzo sistematico dei *feedback* delle imprese ospitanti tramite ESSE3 attestano un solido allineamento tra la preparazione fornita e le competenze richieste dal mercato del lavoro, con un particolare riscontro positivo sulla padronanza della lingua inglese.

Aree di miglioramento:

- Si rileva una limitata evidenza di una procedura formalizzata per il coordinamento periodico tra i diversi attori del tutorato (docenti referenti, tutor di Ateneo e tutor finanziati da *FoodER)*. Dalla documentazione fornita e dai colloqui intercorsi non c'è evidenza di un momento di sintesi strutturato che permetta di integrare le diverse relazioni annuali in un unico quadro analitico, al fine di identificare eventuali sovrapposizioni o aree di intervento non coperte che potrebbero emergere durante lo svolgimento delle attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Si segnala come buona prassi l'efficace combinazione tra l'iniziativa di accoglienza e tutorato paritetico a forte impatto inclusivo (progetto *"Adotta una matricola"*, declinato in sinergia con la rete regionale *FoodER* per l'integrazione degli studenti internazionali) e l'adozione di un cruscotto di indicatori interni che permette al CdS un approccio proattivo nel monitorare l'efficacia delle singole azioni di orientamento in itinere.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.2.1-1] Scheda Unica Annuale del CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025 del CdS LM FSFRM
  Dettagli:Quadri: B5 (ORIENTAMENTO IN INGRESSO -ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE); B7 (OPINIONI DEI LAUREATI)
  File:[D.CDS.2.1-1] SUA_2025_FSFRM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.1-2] Verbale Consiglio Corso di Studi LM FSFRM del 28.10.2024
  Descrizione:Verbale N.4 23-24 del Consiglio del Corso di Studi LM FSFRM del 28.10.2024
  Dettagli:Punto 5 all'OdG Bandi per attività di tutorato rivolte a studenti del Corso di Laurea Magistrale internazionale interateneo in Food Safety and Food Risk Management a.a. 2024/2025
  File:[D.CDS.2.1-2] VERBALE N.4_23-24_CCdS LM FSFRM_28.10.2024_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.1-4] Relazione docente referente Orientamento in ingresso 2025
  Descrizione:Relazione del docente referente dell'Orientamento in ingresso 2025
  Dettagli:Allegato 5 al Verbale di CCdS FSFRM del 29.10.2025
  File:[D.CDS.2.1-4] Relazione Orientamento in ingresso corsi area Food 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.1-5] Relazione docente referente Orientamento in uscita 2025
  Descrizione:Relazione docente referente Orientamento in uscita 2025
  Dettagli:Allegato 6 al Verbale di CCdS FSFRM del 29.10.2025
  File:[D.CDS.2.1-5] Relazione Orientamento in uscita corsi area food 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.2.1-3] Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS.2.1-3] SMA_LM_FSFRM_2025_def.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.2.1-6] Rapporto di Riesame Ciclico del CdS Anno 2024
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS anno 2024
  Dettagli:Commento al punto di attenzione a **D.CDS.3.2** p.49-50: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
  File:[D.CDS.2.1-6] RRC CdS_FSFRM LM70_versione_finale_16.12.2024.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

I requisiti di accesso al CdS sono riportati nel Regolamento Didattico **[D.CDS.2.2-1,Art.7.1]**, e in scheda SUA **[D.CDS.2.2-2, quadro A3a]**, esplicitati nel sito web del corso https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze, illustrati dal Referente per l'Orientamento in Ingresso durante gli eventi organizzati dall'Ateneo (es. Open Day). Il CdS prevede l'accesso libero riservando un elevato numero di posti per gli studenti non UE residenti all'estero (n. 70). L'iscrizione avviene secondo le modalità comunicate sul sito web dell'Ateneo https://www.unipr.it/en/manifesto-degli-studi **[D.CDS.2.2-3]** e ribadite nel dettaglio sul sito di CdS https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze.

Al corso sono ammessi gli studenti in possesso del titolo di studio universitario di durata triennale conseguito nelle classi di laurea ex DM 270/04 e DM 1648/2023: L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, L-26 Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari e L-38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (ex D.M. 270/04) oppure nelle classi di laurea di cui all'ex D.M. 509/99: 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali) e 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali). È altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello B2. Prima dell'immatricolazione, devono essere verificati sia il possesso dei requisiti curriculari che l'adeguatezza della preparazione personale.

La verifica della preparazione personale **(D.CDS.2.2-1 art. 7.2)** è distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari e si ritiene assolta se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 88/110 o equivalente. Il laureato che ha ottenuto un voto di laurea inferiore a 88/110 è tenuto a sostenere un colloquio per la verifica dell'adeguata preparazione nelle tecnologie alimentari, nella microbiologia degli alimenti, nella chimica degli alimenti, nella produzione primaria, nella nutrizione umana **(D.CDS.2.2-2 quadro A3b).**

Possono accedere al corso anche laureati in possesso di titolo di studio di durata triennale in altre classi di Laurea rispetto a quelle precedentemente menzionate purché abbiano conseguito nella loro carriera almeno 60 CFU in insegnamenti rilevanti per il corso e riferibili ai i settori scientifico-disciplinari esplicitati nel Regolamento didattico del Corso di studio (art. 7.1). I candidati in possesso di titoli di studio italiani che soddisfano le condizioni sopraindicate saranno ammessi senza alcuna restrizione, mentre tutti gli altri casi saranno verificati da un'apposita Commissione di ammissione, indicata dal Presidente del Corso di Studio, che valuterà titoli e curriculum dei candidati.

L'adeguata conoscenza della lingua inglese viene verificata dal soddisfacimento di una delle seguenti condizioni:

-aver superato, per il conseguimento della laurea di primo livello o in successive attività formative universitarie certificate, un esame per l'apprendimento della lingua inglese di livello (almeno) B2 (con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: Apprendimento, Insegnamento, Valutazione - QCER);

- Essere in possesso di una certificazione ufficiale di conoscenza della lingua inglese di livello (almeno) B2 rilasciata da un organismo accreditato;

- Possedere una laurea triennale ufficialmente impartita in lingua inglese. Per gli studenti che hanno conseguito la laurea triennale all'estero, e/o sono in possesso di titoli con sistemi senza ECTS, o in possesso di altri titoli, la verifica dei requisiti curriculari sarà effettuata dalla Commissione di ammissione, considerando le opportune equivalenze tra i contenuti dei corsi frequentati dallo studente (e superati con valutazione positiva) e le tabelle sopra riportate.

Le informazioni utili per il conseguimento del livello di inglese B2 sono opportunamente pubblicate sul sito del Corso di Studio: https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze#blocco-paragrafo-16973

Dall'a.a. 2024/2025 l'ateneo di Parma ha altresì attivato il percorso "Recupero requisiti curriculari" ("corso singolo"), a cui è possibile accede gratuitamente a condizione dell'aver effettuato la pre-immatricolazione al corso di laurea magistrale di interesse e aver effettuato il versamento della sola tassa regionale e del bollo virtuale (https://www.unipr.it/notizie/accesso-alle-lauree-magistrali-alluniversita-di-parma-gratuito-il-percorso-di-recupero).

D.CDS.2.2.4

La verifica della preparazione personale è sempre prevista e distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

Come descritto nel precedente **[D.CDS.2.2.1]** il livello di conoscenza dei contenuti degli insegnamenti afferenti agli SSD di base e caratterizzanti per le classi L-25, L-26 e L-38 (o corrispondenti classi nei DM precedenti) deve essere sufficiente per svolgere proficuamente le attività previste nel corso del CdS FSFRM. La verifica della preparazione personale **(D.CDS.2.2-1, art. 7.2)**, si ritiene assolta se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 88/110 o equivalente. Il laureato che ha ottenuto un voto di laurea inferiore a 88/110 è tenuto a sostenere un colloquio finalizzato alla verifica della personale preparazione. Per i laureandi verrà presa in considerazione la media dei voti alla quale potrà seguire un colloquio. La valutazione della preparazione e l'individuazione di eventuali carenze vengono effettuate da una Commissione nominata dal Presidente del Corso di Studi attraverso l'analisi del curriculum, sulla base dei documenti forniti dal candidato in fase di pre-application su opportuna piattaforma adottata dall'Ateneo (https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze#blocco-paragrafo-14497) relativi agli esami sostenuti durante la Laurea Triennale e ad eventuali altri esami universitari liberamente sostenuti e certificati. La conoscenza della lingua inglese (livello CEFR B2) viene accertata tramite ricezione di una certificazione.

Per i candidati non-EU in possesso di titoli con ordinamenti non articolati in CFU, o in possesso di altri titoli, la documentazione relativa alla propria formazione pregressa e le eventuali certificazioni di lingua inglese sono esaminate dalla Commissione di Ammissione nominata dal CDS, che valuta titoli e curriculum dei candidati depositati dagli stessi in fase di pre-application su opportuna piattaforma adottata dall'Ateneo (https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze#blocco-paragrafo-14498). La Commissione considera le opportune equivalenze tra i contenuti e gli impegni previsti per gli insegnamenti seguiti con profitto e i requisiti sopra riportati.

La Commissione di Ammissione, che valuta i curricula e la preparazione personale, indicherà anche i settori dove si evidenziano le eventuali carenze formative da colmare per potersi immatricolare.

Come descritto nel precedente **[D.CDS.2.2.1]** il Regolamento del CdS FSFRM prevede che l'ammissione al Corso sia subordinata per i candidati provenienti da altre Classi di Laurea rispetto a quelle sopradescritte al possesso di almeno 60 CFU (ECTS) negli SSD elencati nel Regolamento Didattico di Corso di Studio (art.7.1), nella scheda SUA-CdS Quadro A3a e nel sito web del corso (https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze).

Inoltre è richiesta la conoscenza della lingua inglese livello B2.

Fino all'a.a. 2023/2024 veniva offerta agli studenti non in possesso dei requisiti curriculari, la possibilità di effettuare una pre-immatricolazione e l'iscrizione a corsi singoli, volti a completarne le conoscenze necessarie, fino ad un massimo di 30 CFU da acquisire entro le scadenze anticipatamente comunicate sul sito ufficiale.

Dall'a.a. 2024/2025 l'Ateneo di Parma ha altresì attivato il percorso "Recupero requisiti curriculari" ("corso singolo"), a cui è possibile accede gratuitamente a condizione dell'aver effettuato la pre-immatricolazione al corso di laurea magistrale di interesse e aver effettuato il versamento della sola tassa regionale e del bollo virtuale (https://www.unipr.it/notizie/accesso-alle-lauree-magistrali-alluniversita-di-parma-gratuito-il-percorso-di-recupero).

Viene offerta ai candidati che non possiedono la certificazione di inglese B2, la possibilità di pre-immatricolazione fino all'ottenimento del livello richiesto. Le informazioni utili per il conseguimento del livello di inglese B2 sono opportunamente pubblicate sul sito di Corso di Studio https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/modalita-di-iscrizione-e-scadenze#blocco-paragrafo-16973.

Il percorso non dà diritto al rilascio di certificazioni relative al superamento dei singoli insegnamenti: si tratta infatti di attività esclusivamente propedeutiche all'accesso al corso di laurea magistrale.

Nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico **[D.CDS.2.2-4]** il CdS FSFRM aveva segnalato la questione legata alla possibilità per uno studente iscritto ai Corsi di Laurea di area Food di UNIPR di poter conseguire già durante il percorso triennale l'idoneità della lingua inglese di Livello B2 onde evitare il macchinoso e non sempre lineare percorso legato all'acquisto dell'idoneità medesima come corso singolo solo successivamente al conseguimento della laurea.

A seguito di opportuni contatti intercorsi tra i Presidenti di Corso di Studio interessati con il Centro di Abilità Linguistiche di Ateneo e la governance di UNIPR, si è concretizzata la possibilità per gli studenti delle Lauree Triennali del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di inserire nel proprio *cursus studiorum* il corso di idoneità di lingua inglese di livello B2 come TAF D sovrannumerario utile quale requisito di accesso a questo corso di Studio e acquisibile pertanto in tempo utile per l'apertura delle immatricolazioni (**D.CDS.2.2-5, p.5 OdG).**

Il valore dell'indicatore iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire il cui andamento viene riportato nell'ultima SMA conferma l'adeguatezza della preparazione dei candidati **(D.CDS.2.2-6).**

Punti di Forza:

- Il CdS ha individuato requisiti di accesso chiari e ben formalizzati, con criteri definiti e ben distinti per requisiti curriculari e verifica della preparazione personale, coerenti con il profilo in uscita e adeguatamente documentati (Regolamento didattico, SUA-CdS, sito web). Tali requisiti sono pubblicati e accessibili in doppia lingua in sezioni dedicate a studenti italiani e internazionali.

- Si identifica come di rilievo la flessibilità delineata nel sistema di accesso che consente l'integrazione dei requisiti curriculari ai laureandi o ai laureati di classi diverse attraverso il percorso "Recupero requisiti curriculari" che, essendo gratuito per studenti pre-immatricolati, può rappresentare una misura efficace per favorire l'accesso.

Aree di miglioramento:

- L'attività di monitoraggio del processo di accesso è poco documentata: non è infatti disponibile un'analisi sulla percentuale di candidati che non dispone dei requisiti per l'accesso, né di quanti procedono ad acquisire i requisiti mancanti o dell'esito delle verifiche e dei tempi medi di valutazione

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

In termini di inclusività, flessibilità e abbattimento delle barriere d'accesso alla laurea magistrale, si segnala come buona prassi l'introduzione, a decorrere dall'a.a. 2024/2025, del percorso gratuito di "Recupero dei requisiti curriculari" mediante corsi singoli per gli studenti pre-immatricolati, che azzera gli oneri finanziari per l'integrazione fino a 30 CFU. A questa misura di Ateneo si associa l'efficace azione correttiva del CdS che permette agli studenti iscritti alle proprie lauree triennali di acquisire l'idoneità di lingua inglese B2 in itinere come crediti TAF D sovrannumerari.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.2.2-1] Regolamento Didattico Corso di Studio LM FSFRM
  Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio LM70 Food Security and Food Risk Management
  Dettagli:Artt. 7-7.1-7.2
  File:[D.CDS.2.2-1] Regolamento didattico LM Food Safety and Food Risk Management_25-26_double version.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.2-2] SUA CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025 del CdS LM FSFRM
  Dettagli:Quadri: A2a/A3b
  File:[D.CDS.2.2-2] SUA_2025_FSFRM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.2-5] Verbale Consiglio Corso di Studi 17.12.2025
  Descrizione:Verbale N.2 Consiglio Corso di Studi 25-26 del 17.12.2025
  Dettagli:P.5 OdG: Assicurazione Qualità della Didattica: Analisi delle osservazioni formulate nella restituzione del Rapporto di Riesame Ciclico
  File:[D.CDS.2.2-5] VERBALE N.2_25-26_CCdS LM FSFRM_17.12.2025_signed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[C.CDS.2.2-3] Manifesto degli Studi 2025-2026
  Descrizione:Manifesto degli Studi 2025-2026 Revisione 5 del 07.09.2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS.2.2-3] Manifesto Studi 2025_26_revisione 5 del 090725_1.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.2-4] Rapporto di Riesame Ciclico 2024
  Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2024 versione finale del 16.12.2024
  Dettagli:Commento al Punto di Attenzione **D.CDS.2.3.1** - aspetto da considerare **D.CDS.2.2.4**)
  File:[D.CDS.2.2-4] RRC CdS_FSFRM LM70_versione_finale_16.12.2024.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.2-6] Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale 2025
  Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale LM FSFRM 2025
  Dettagli:Quadri A2a/A3b

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica delle discipline è orientata all'apprendimento critico dei contenuti e allo sviluppo di capacità di elaborazione e comunicazione. Alcuni insegnamenti prevedono Casi Studio, presentazioni di progetti di gruppo e redazione di report. I lavori di gruppo richiedono ricerca individuale, rielaborazione critica condivisa e successiva presentazione e discussione in aula. Le informazioni su ciascun insegnamento sono disponibili nella sezione Sillabi del sito del CdS.

Il percorso è strutturato in modo da consentire allo studente la scelta autonoma del curriculum al secondo anno; per favorire una decisione consapevole, ogni anno il Presidente del CdS e i Referenti presentano i diversi curricula. I docenti restano inoltre disponibili per incontri, chiarimenti via e-mail e approfondimenti in presenza o a distanza. Gli studenti del II anno di corso sono chiamati ad inserire nel loro piano degli studi esami a scelta da un minimo obbligatorio di 9 CFU di TAF D **(Regolamento Didattico D.CDS.2.3-1 artt. 12, 13)** sino ad un massimo di 15 CFU. Questi CFU sovrannumerari concorrono al calcolo della media ai fini della determinazione del voto di laurea.

Nell'ambito del range 9-15 CFU potranno essere inseriti come corsi a libera scelta, fatti salvi riconoscimenti di attività sostenute in carriere pregresse, le scelte effettuate nelle seguenti tipologie:

1. Insegnamenti opzionali attivati *ad hoc* dal corso di studio nell'ambito dei quattro curricula, ovvero TAF D che presentano contenuti di interesse per le competenze del tecnologo alimentare, con particolare (ma non esclusiva) attenzione alla gestione del rischio e alla sicurezza alimentare. L'elenco di tali insegnamenti è pubblicato nel sito web del Corso.
2. attività formative fondamentali incardinate sui curricula diversi da quelli di afferenza dello studente
3. insegnamenti erogati in lingua inglese ed attivati nell'ambito dell'offerta formativa degli Atenei consorziati purché erogati da Corsi di studio di pari livello (Lauree Magistrali).

Per lo studente del secondo anno è prevista altresì la scelta autonoma di una delle attività di tesi tra le quelle previste dal CdS FSFRM ed esplicitate oltre che nel Regolamento Didattico di CdS (art. 8.4) anche sul sito di CdS con le istruzioni per la procedura online adottata dall'Ateneo.

Gli studenti vengono accompagnati durante il loro percorso dal Docente Tutor (referente dell'orientamento), dal delegato della mobilità internazionale, dal Docente referente per i tirocini e dagli studenti tutor.

Eventuali problematiche tecniche nella compilazione dei piani degli studi online vengono gestite direttamente dalle segreterie (didattica e studenti) attraverso segnalazioni e contatti via e-mail.

Il CdS supporta altresì gli studenti meritevoli con Premi di Studio. L'iniziativa, attiva già da tre anni, prevede l'emissione di un bando per n. 40 premi il cui importo grava sui fondi specifici del Progetto FoodER.

D.CDS.2.3.2

Il CdS prevede lezioni in presenza il cui calendario è pubblicato sul sito di corso. Non è prevista la frequenza obbligatoria, pur essendo fortemente consigliata. Il materiale delle lezioni e ulteriori contenuti di approfondimento, anche multimediali, sono condivisi tramite le piattaforme dei singoli atenei convenzionati; la piattaforma Elly, in uso presso la sede amministrativa UNIPR, è stata proposta come strumento comune di raccordo e raccolta dei materiali per facilitarne la consultazione.

Il Consiglio di Corso consente ai docenti di replicare su Elly i contenuti già caricati su altre piattaforme degli atenei di afferenza, accessibili agli studenti con le credenziali delle sedi partner. A discrezione del docente, secondo le indicazioni UNIPR, è inoltre possibile condividere su Elly registrazioni delle lezioni e materiali audio-video o multimediali, soprattutto a supporto degli studenti non frequentanti.

Il CCS approva annualmente per ogni coorte un piano di studi per gli studenti part time quale strumento e possibilità offerta per una maggiore flessibilità e conciliazione delle loro esigenze con l'opportunità di completare un percorso accademico in tempi utili. Il piano degli studi per studenti a tempo parziale è normato ai sensi dello specifico Regolamento di Ateneo **[D.CDS.2.3-2]** ed è pubblicato sul sito del CdS.

Durante lo svolgimento dei singoli corsi, viene data agli studenti la possibilità di partecipare a seminari, webinar o lezioni di approfondimento, riguardo a tematiche affrontate durante il corso o argomenti di attualità. Tali attività di approfondimento vengono comunicate con dovuto anticipo tramite la sezione "*Notices from the course*" del sito web del CDS https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm, tramite mail da parte della segreteria didattica o tramite la pubblicazione di annunci sulla piattaforma Elly da parte dei docenti proponenti.

Attività di supporto allo studente vengono garantite anche tramite i tutor studenti con il compito di aiutare in particolar modo gli studenti stranieri negli aspetti pratici dell'esperienza accademica come, ad esempio, nella procedura online di compilazione del piano degli studi o nell'organizzazione dello studio. La lista tutor è consultabile nella pagina del corso e le attività da questi svolte sono descritte nella relazione del Referente Orientamento e Tutorato **[DCDS2.3-4].**

Per gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento il CdS FSFRM fa riferimento alle iniziative e alle indicazioni che provengono direttamente dal Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) di Ateneo che promuove e segue le iniziative dedicate agli studenti che vivono in condizioni di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Attraverso i servizi del CAI viene offerto a studenti il supporto in caso, ad esempio, di personalizzazione degli esami, tutorato specializzato e alla pari https://www.unipr.it/node/31578. Le attività a supporto degli studenti BES del corso e le problematiche sono descritte nella Relazione annuale Dipartimentale per le fasce deboli.

D.CDS.2.3.3

Circa la metà degli iscritti al corso di Laurea di FSFRM proviene da Paesi Extra-europei, pertanto, essi devono effettuare procedure specifiche per poter accedere ad un percorso di studio in Italia e potervi risiedere per il tempo necessario per il completamento degli studi.

Negli ultimi anni è stato istituito un bando unico di Ateneo per la pre-ammissione degli studenti e delle studentesse Extra-UE e ne è stata prevista la sua pubblicazione anticipata per favorire il più possibile le tempistiche legate al rilascio del visto.

L'Ateneo ha predisposto da settembre 2024 una nuova UO Accoglienza, Mobilità e Studenti internazionali con compiti di supporto e facilitazione durante le fasi di arrivo e stabilizzazione in Italia, offrendo in particolar modo assistenza burocratica e anche nella ricerca di alloggi https://www.unipr.it/sportello-studenti-internazionali. Nonostante questo, le fasi di arrivo e inserimento degli studenti internazionali rimangono critiche, principalmente per difficoltà legate ai tempi di rilascio del visto da parte delle Ambasciate e di rinnovo del visto da parte della Questura. Visto il crescente numero di corsi di laurea internazionali istituiti dal nostro Ateneo, il Servizio Accoglienza si sta potenziando cercando anche di stipulare appositi accordi con gli enti preposti che permettano tempi più brevi per l'ottenimento e il rinnovo dei visti.

Per quanto concerne il contesto dei rifugiati, il CdS FSFRM aderisce annualmente a decorrere dall'a.a. 2022/2023 al progetto UNICORE giunto nell'a.a. 2026/2027 all'edizione UNICORE 8.0. promosso da una rete di Atenei italiani con il sostegno di UNHCR, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partner,con lo scopo di aumentare le opportunità per i studenti rifugiati residenti in paesi che vengono annualmente definiti e consentire loro di continuare la loro istruzione superiore in Italia. Il CdS FSFRM annualmente nell'ambito del suddetto progetto riserva due posizioni coperte da borsa di studio destinate a n. 2 studenti extracomunitari **([D.CDS.2.3-3 p. 4 ODG].**

Per quanto riguarda gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento o con disabilità si rimanda a quanto descritto nel **D.CDS.2.3.2 e 2.3.4.**

D.CDS.2.3.4

Negli ultimi anni si è assistito a un progressivo aumento del numero di studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali (BES), che per quanto riguarda la sede di UniPR si rivolgono al Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) di Ateneo (UNIPR) https://cai.unipr.it/ per richiedere supporto sia nello svolgimento dell'attività didattica (ad esempio accompagnamento e trasporto, uso di computer e software in comodato d'uso, ecc.), sia nello svolgimento degli esami, attraverso la richiesta di strumenti compensativi e misure dispensative. Anche nelle altre sedi consorziate viene garantita la loro tutela durante il percorso attivato al II anno. I docenti del corso di studio possono altresì fare riferimento al docente referente per le fasce deboli individuato dal Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco che collabora con il CAI e che annualmente relaziona in merito all'attività svolta in Consiglio di Corso di studio [**D.CDS.2.3-5 p.7 OdG]**. Il suocontatto è altresì pubblicato sul sito di CdS (https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/organizzazione-del-corso *Contact person for students with disabilities, Specific Learning Difficulties (DSA) or vulnerable groups)*. L'Ateneo favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti alle aule didattiche ed alle aule studio, oltre che alle biblioteche, nel pieno rispetto della normativa vigente (Legge 13/1989 e successive).

Punti di Forza:

- L'articolazione del percorso formativo con un anno in comune e quattro curricula nel secondo anno, anche dislocati su quattro differenti Atenei, denota l'attenzione del CdS alla promozione delle scelte autonome degli studenti sia rispetto alla propria inclinazione professionale sia rispetto alla individuazione della sede e alle opportunità di crescita individuale.
- Il CdS promuove la disponibilità di materiali didattici online oltre al materiale di supporto favorendo così l'autoapprendimento

degli studenti anche non frequentanti e stimola la partecipazione a seminari, *webinar* e attività integrative, proposte dai docenti.

- Il CdS promuove annualmente una elevata flessibilità nella scelta degli insegnamenti opzionali (TAF D), anche in ambito internazionale e ha strutturato un percorso di studi *part-time* (approvato annualmente) che può essere fruito da studenti che si trovino in specifiche condizioni. Il CdS, inoltre, dimostra una spiccata sensibilità verso l'inclusione sociale e l'attrattività internazionale attraverso l'adesione sistematica al progetto UNICORE per studenti rifugiati e l'erogazione di un cospicuo numero di Premi di Studio finanziati dal progetto *FoodER*, volti a sostenere gli studenti meritevoli.
- La strutturata collaborazione con Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) e la presenza di un referente per disabilità/DSA denota una buona attenzione del CdS agli studenti internazionali e agli studenti con disabilità/DSA.

Aree di miglioramento:

- Nei Syllabi degli insegnamenti non risultano esplicitati in modo sistematico i metodi didattici flessibili e le strategie inclusive adottate per le diverse categorie di studenti. Manca, inoltre, un monitoraggio quantitativo e qualitativo sull'utilizzo effettivo della repository ELLy e sulla reale soddisfazione dei fruitori dei percorsi *part-time*.
- In genere, il CdS progetta e attua quanto pianificato ma non verifica l'efficacia delle azioni intraprese. Non risultano ad esempio azioni di verifica dell'efficacia delle azioni sviluppate a favore degli studenti internazionali (es. pre-immatricolazioni anticipate fra gennaio e aprile; impatto dei premi di studio sulle scelte degli studenti) o di monitoraggio delle misure inclusive per gli studenti BES/DSA (esiti, soddisfazione, performance).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di potenziare e formalizzare le politiche di flessibilità e inclusione in particolare estendendo e uniformando le tutele per gli studenti BES/DSA anche durante la frequenza dei curricula del secondo anno.

Buona Prassi:

Si rileva come buona prassi la partecipazione al progetto UNICORE per studenti rifugiati, presenza di borse e premi (es. progetto FoodER).

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.3-1] Regolamento Didattico Corso di Studio FSFRM
  Descrizione:Regolamento Didattico del Corso di Studio LM FSFRM
  Dettagli:Artt. 8.4-12-13
  File:[D.CDS.2.3-1] Regolamento didattico LM Food Safety and Food Risk Management_25-26_double version.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-3] Verbale CCdS FSFRM 31.03.2025
  Descrizione:Verbale N.3 24-25 del Consiglio del Corso di Studi FSFRM del 31.03.2025
  Dettagli:P. 4 Ordine del Giorno **Bando UNICORE 7.0**
  File:[D.CDS.2.3-3] Verbale n.3_24-25_ CCdS LM FSFRM_31.03.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-4] Relazione docente referente Orientamento in ingresso 2025
  Descrizione:Relazione docente referente Orientamento in ingresso 2025
  Dettagli:Allegato 5 al Verbale di CCdS FSFRM del 29.10.2025
  File:[D.CDS.2.3-4] Relazione Orientamento ingresso corsi area Food 2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-5] Relazione docente referente per le fasce deboli
  Descrizione:Relazione Referenti di Dipartimento per le Fasce Deboli A.A. 2024-2025
  Dettagli:All. 4 del verbale CCdS FSFRM del 29.10.2025 p.7 OdG Assicurazione Qualità della Didattica

File:[D.CDS.2.3-5] Relazione fasce deboli DIPALIFAR_AA 2024-25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS2.3-2] Regolamento di Ateneo per l’iscrizione degli studenti a tempo parziale

  Descrizione:Regolamento di Ateneo per l’iscrizione degli studenti a tempo parziale dell'Università degli studi di Parma

  Dettagli:

  File:[D.CDS.2.3-2] Regolamento studenti part-time_UNIPR.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il referente per la mobilità internazionale del CdS FSFRM è la figura di riferimento per gli studenti che intendono svolgere un periodo di studi/tirocinio all'estero nell'ambito Erasmus plus, Overworld o con accordi internazionali specifici del corso di studio. Inoltre, il Referente, che è membro della Commissione per la Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, si occupa dell'organizzazione di incontri di presentazione dei diversi programmi, dell'assistenza agli studenti nella preparazione della documentazione e compilazione del piano di studi, nella scelta della sede ospitante e tutor interno, e in generale, dell'assistenza prima, dopo e durante lo svolgimento del periodo di mobilità. Essendo il corso di laurea un corso internazionale, il sito web del CdS è redatto unicamente in lingua inglese come di supporto ad una più efficace comunicazione con studenti internazionali.

È possibile per gli studenti svolgere anche brevi periodi all'estero nell'ambito di Erasmus plus- Blended Intensive Programme https://saf.unipr.it/en/international/mobility-and-international-relations.#paragraph-id--6727. Tutte le informazioni utili vengono pubblicate nell'apposita sezione del sito di CdS https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/studiare-allestero che rimanda anche alle iniziative di Ateneo o di Dipartimento.

Gli accordi internazionali e le possibilità di scambi sono altresì incentivati attraverso l'alleanza EuGreen di cui l'Ateneo di Parma fa parte. Nel corso degli anni, a decorrere dall'attivazione del corso, si denota un incremento per gli studenti partecipanti ai programmi internazionali come ben confermato dall'indicatore iC 11 nella SMA 2025: 318,2‰ per l'anno 2024, valore sopra alla media rispetto a quella di ateneo e dei corsi della stessa classe a livello nazionale **[D.CDS.2.4-1]**. L'interesse degli studenti si manifesta soprattutto nella possibilità di svolgimento di attività di tesi presso Università, enti di ricerca e aziende internazionali **(D.CDS.2.4-2, p. 7 ODG)**.

Le principali università con le quali vi è un accordo attivo sono riportate nella SUA **[D.CDS.2.4-3 - Quadro B5]**.

Il referente per la mobilità internazionale svolge anche un ruolo di supporto per gli studenti internazionali in entrata. Il Cds per la sua natura internazionale, erogando corsi in lingua inglese, si presta all'interesse di studenti incoming che scelgono l'Ateneo per svolgere un periodo di mobilità nell'ambito delle discipline delle scienze degli alimenti. Come si evince dalla relazione del referente della mobilità internazionale, per l'anno accademico 2024-2025 sono state effettuate 61 mobilità suddivise tra attività per studio, per tirocinio e breve mobilità.

Durante la lezione zero "*welcome day*", nella quale viene presentato il corso di studio ai nuovi studenti immatricolati, vengono anche fornite loro informazioni riguardo la possibilità di svolgere periodi in mobilità ai fini di studio o di tirocinio. Questa, possibilità viene inoltre presentata durante la giornata dedicata alla presentazione dei curriculum del 2° anno. Il supporto agli studenti viene inoltre fornito anche dai singoli docenti, particolarmente per lo svolgimento di tirocini curriculari in mobilità ai fini di tesi. Il CCdS come già segnalato adotta sovente delibere per il riconoscimento di CFU di ulteriori tirocini in mobilità sovrannumerari rispetto a quelli curriculari.

D.CDS.2.4.2

Al momento non sono stati ancora attivati titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri. Sono stati tuttavia siglati accordi specifici con Università internazionali per promuovere la mobilità per studio e per tirocinio con corsi di studio affini, su tematiche specifiche relative alla Food Safety **[D.CDS.2.4-3 - Quadro B5]**. Inoltre, si stanno attuando azioni di collaborazione con EFSA per la programmazione di lezioni/seminari su tematiche specifiche legate alle attività di EFSA e lo svolgimento di tirocini.

Nell'a.a. 2025/2026 il CdS FSFRM ha ospitato diversi visiting professor di cui uno ha tenuto lezioni nell'ambito del corso di Food Microbiology [**D.CDS.2.4-4 p. 3 OdG].**

Punti di Forza:

- Il CdS si è dotato di una struttura stabile e ben identificata per l'internazionalizzazione che opera in raccordo con il Dipartimento e la Sede e presenta un'ampia diversificazione delle opportunità offerte agli studenti che aumenta accessibilità e partecipazione.

Aree di miglioramento:

- La mobilità degli studenti è, come emerso durante i colloqui svolti nel corso della visita, prevalentemente a favore dell'esperienza di tirocinio/stage piuttosto che rispetto alla scelta di acquisire CFU su attività didattiche. Non risulta strutturato un sistema di analisi delle cause.
- Il CdS si avvale di v*isiting professor* ma solo uno ha svolto esperienza didattica nel CdS limitando di fatto l'opportunità di integrazione strutturata nel CdS. Non risulta strutturato un sistema di analisi dei dati sui *visiting professor.*

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di strutturare una strategia organica di potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica anche analizzando le cause della limitata propensione degli studenti a sostenere esami di profitto all'estero.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.2.4-2] Relazione docente referente per la mobilità internazionale del CdS
  Descrizione:Relazione sull'attività svolta in qualità di Referente della Commissione Mobilità Internazionale studenti per il Corso di Studio in Food Safety and Food Risk Management nel corso del a.a. 2024/2025
  Dettagli:All.3 del verbale CCdS FSFRM del 29.10.2025 p.7 OdG Assicurazione Qualità della Didattica
  File:[C.CDS.2.4-2] Relazione referente CdS FSFRM_Internazionalizzazione_2024-2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.4-3] SUA CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale 2025 del CdS LM in FSFRM
  Dettagli:Quadri B5: assistenza svolgimento periodi formazione all'estero e assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
  File:[C.CDS.2.4-3] SUA_2025_FSFRM.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.2.4-1] SMA FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Monitoraggio Annuale LM FSFRM 2025
  Dettagli:Intero documento
  File:[C.CDS.2.4-1] SMA_LM_FSFRM_2025_def.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.4-4 Verbale N.3 CCdS FSFRM 31.03.2025
  Descrizione:VERBALE n. 3 CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE INTERATENEO IN FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT a.a. 2024/25 Seduta del 31.03.2025
  Dettagli:P.3 OdG Programmazione Didattica a.a. 2025/26 - Proposte per Visiting Professor
  File:[C.CDS.2.4-4] Verbale n.3_24-25_ CCdS LM FSFRM_31.03.2025_signed.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Le modalità di svolgimento delle verifiche finali sono indicate nei Syllabus degli insegnamenti. I singoli docenti, inoltre, illustrano le modalità di verifica sia in aula all'inizio delle lezioni, sia su richiesta dei singoli studenti. Annualmente con Rettorale della Sede amministrativa UNIPR viene richiesto ai docenti del CdS FSFRM di provvedere alla compilazione dei Syllabi dei corsi rispettando le indicazioni presenti nelle linee guida di Ateneo (https://www.unipr.it/servizi/servizi-line/u-gov/mini-guida-allutilizzo-di-syllabus).

L'adeguatezza della modalità di verifica adottata dagli insegnamenti di questo CdS viene confermata dalla percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno avendo conseguito almeno 2/3 dei CFU del 1° anno: per il 2023, la percentuale corrispondeva al 87.6%, come è stato analizzato dai dati della SMA 2025 **[D.CDS.2.5-1]**.

Ciascun docente ha la possibilità di monitorare l'andamento delle verifiche di apprendimento relative al proprio insegnamento accedendo tramite la pagina personale di Esse3 alle "partizioni assegnate" in cui viene indicato per ogni studente il superamento o meno dell'esame. Questo permette al docente di verificare il numero di studenti che superano l'esame ed evidenziare eventuali situazioni di criticità. Dall'anno 2023 è stato attivato il "Portale Carriere" dell'Ateneo (https://carrierestudenti.unipr.it/) a cui possono accedere il Presidente del Corso, la CPDS e i loro delegati. In questa pagina è presente una elaborazione statistica degli esami sostenuti per ciascun anno accademico ed anche il numero di prove con esito positivo o con esito negativo. In questo modo il Presidente e la CPDS hanno la possibilità di monitorare l'andamento delle prove di verifica evidenziando eventuali criticità. Inoltre, dall'analisi puntuale degli OPIS effettuata dal RAQ e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti è possibile evidenziare eventuali criticità così da mettere immediatamente in atto misure migliorative, solitamente con veloce risoluzione della criticità stessa.

È stata intrapresa un'azione di monitoraggio da parte del RAQ, per poter implementare i Syllabus dei singoli insegnamenti in modo da dettagliare la modalità di svolgimento dell'esame e i criteri adottati per la valutazione; invitare i singoli docenti ad inserire sulla piattaforma Elly possibili esempi di verifiche. Il RAQ, in caso di criticità, ha contattato i docenti interessati per sollecitare un ampliamento delle informazioni riportate. Ha inoltre collaborato con i rappresentanti degli studenti per comprendere necessità e disallineamenti se non direttamente desumibili dal Syllabus. L'azione è stata in gran parte completata, ma si rende necessario un continuo monitoraggio per garantire l'efficacia dell'azione correttiva nel tempo ma soprattutto per segnalare ai docenti l'eventuale ricorso al caricamento sulla piattaforma Elly di possibili esempi di verifiche **(D.CDS.2.5-2, punto 1 OdG)**; Relazione RAQ **[D.CDS.2.5.3]**, Relazione CPDS **[DCDS.2.5-4].**

Il calendario degli appelli viene predisposto annualmente a seguito dell'approvazione del Calendario didattico e quindi dell'articolazione dei periodi di lezione e sessioni di esame previste nelle varie sedi consorziate.

Il calendario appelli del primo anno viene redatto dalla segreteria didattica del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco attraverso l'utilizzo degli applicativi di riferimento in UNIPR (Easy Test all'interno di Easy Academy).

Il calendario appelli delle sedi consorziate viene trasmesso alla sede amministrativa dai docenti referenti di sede che si fanno carico di coordinare la distribuzione delle prove d'esame per il curriculum attivato presso il loro Ateneo.

La segreteria didattica di UniPR inserirà tutte le date di tutte le sedi sul portale Esse3 unico riferimento sia per studenti che per docenti di questo CdS per la visibilità e la gestione degli appelli d'esame.

Punti di Forza:

- Il CdS ha in individuato nel RAQ una figura attiva ai fini del miglioramento (come, ad esempio, dimostrato dal miglioramento dei Syllabi nella parte relativa alla modalità di esame) e grazie all'attività di sede dispone di uno strumento dedicato "portale carriere" per il monitoraggio delle attività didattiche.

Aree di miglioramento:

- Non emerge la formalizzazione di un coordinamento interateneo nella pianificazione degli esami né un'attività di monitoraggio della distribuzione degli esami di profitto e di laurea.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Titolo: [D.CDS.2.5-1] SMA 2025 Breve descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CdS
  Descrizione:Scheda di monitoraggio annuale del CdS 2
  Dettagli:
  File:[C.CDS.2.5-1] SMA_LM_FSFRM_2025_def.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.5-2] Verbale CCdS FSFRM 01.12.2025
  Descrizione:VERBALE N°1a.a. 2025/26 VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE INTERATENEO IN FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO UNIVERSITA' DI PARMA Seduta del 01 dicembre 2025
  Dettagli:**Punto 1 all'OdG Approvazione documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico**
  File:[C.CDS.2.5-2] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf
- **Titolo**:D.CDS.2.5-3 Relazione RAQ 2025
  Descrizione:Relazione sull'attività svolta come Responsabile Assicurazione Qualità A.A. 2024/2025 corso di Studio in Food Safety and Food Risk Management
  Dettagli:Relazione presentata nel CCdS del 17.12.2025
  File:[C.CDS.2.5-3] Relazione_RAQ_FSFRM_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.5-4] Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2025
  Descrizione:Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-studenti
  Dettagli:Pp. 191-197
  File:[C.CDS.2.5-4] Relazione CPDS_DIPALIFAR_2025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Gli insegnamenti del CdS sono tenuti da docenti afferenti al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Ateneo di Parma in cui è incardinato il CdS e per la restante parte da docenti degli Atenei consorziati: Università di Modena-Reggio Emilia, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Bologna e Università di Ferrara. L'adeguatezza della qualificazione dei docenti a sostenere i contenuti scientifici del CdS è supportata dalla loro afferenza ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) dei corsi offerti nonché dalla loro buona-ottima produttività scientifica, che garantisce anche l'attualità e un alto livello scientifico dei contenuti offerti.

Ai fini della verifica dei requisiti necessari per l'accreditamento periodico, le sedi consorziate comunicano alla sede amministrativa, i docenti necessari per il soddisfacimento dei requisiti di docenza così come stabilito **dall'art. 7 della Convenzione**: n. 2 Università di Parma, n. 1 Università di Modena e Reggio Emilia, n. 1 Università di Bologna, n. 1 Università di Ferrara, n. 1 Università Cattolica del Sacro Cuore- sede di Piacenza. **[D.CDS.3.1-1].**

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti la classe è molto alta (SMA indicatore iC08 100%). La quota di docenza erogata da docenti strutturati (PO, PA, Ricercatori) è di circa l'85,6%, includendo RTDB e RTDA (SMA indicatore iC19TER). Ulteriore elemento indice della qualità del corpo docente è dato dall'assegnazione del progetto Dipartimenti di Eccellenza nel periodo 2023-2027 al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma. Il valore dell'indicatore iC09 di Qualità della ricerca dei docenti è pari a 1, quindi superiore al riferimento di 0.8 **(SMA 2025, D.CDS.3.1-2)**. Ogni anno il Consiglio di Corso di Studio è altresì tenuto a verificare, secondo le indicazioni pervenute dagli organi di governo di UNIPR **[D.CDS.3.1-3]** in merito alle competenze linguistiche del personale docente dei corsi di studio erogati in lingua straniera) il possesso da parte dei docenti della conoscenza della lingua inglese di livello C1, requisito richiesto per i corsi di studio internazionali. Sino ad oggi questo requisito è stato soddisfatto **[D.CDS.3.1-4 p.3 OdG]**.

Laddove vi sia la necessità e compatibilmente con i rispettivi regolamenti interni in materia, ogni sede partner può altresì affidare gli insegnamenti a docenti esterni mediante contratti di insegnamento (**art. 8 Convezione**) **[D.CDS.3.1-1]**. Per l'Università di Parma si procede ai sensi del "Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della legge n. 240/2010" https://www.unipr.it/node/439 che stabilisce le procedure per la verifica della qualificazione delle figure in oggetto.

D.CDS.3.1.2

Nel CdS FSFRM le attività di tutorato a supporto della didattica si esplicano tramite figure di studenti tutor (principalmente studenti di Dottorato o di CdS Magistrali) che partecipano all'attività di orientamento in entrata e in itinere. A partire dall'a.a. 2025-2026 l'Ateneo ha previsto un potenziamento delle azioni di orientamento in entrata tramite nuove figure di tutor che per il CdS FSFRM sono state reclutate mediante bando relativo ad "Azione A1 "adotta una matricola" con la funzione di accompagnare gli studenti del primo anno nella comprensione dell'organizzazione didattica e logistica del corso, funzione essenziale per questo CdS se rivolta soprattutto agli studenti internazionali. È prevista un'ulteriore azione di tutoraggio a livello dipartimentale "(INTERVENTO C.1)" con particolare supporto all'internazionalizzazione in riferimento ad assistenza organizzativa e informativa agli studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale oppure ad azioni di maggior inclusione per gli studenti stranieri. È altresì previsto uno studente Tutor per l'internazionalizzazione reclutato mediante apposito bando di Ateneo https://www.unipr.it/en/node/18280

Il CdS FSFRM usufruisce anche di figure di tutor assegnate attraverso i fondi del progetto FOODER reclutate mediante bando di valutazione con apposita Commissione Valutatrice. I tutor in itinere reclutati tramite fondi Fooder rispondono ugualmente alla

necessità di accompagnare studente nell'esperienza pratica: dalla compilazione del piano degli studi al reperimento informazioni utili per partecipazioni a bandi di mobilità o scelta del tirocinio **[D.CDS.3.1-5 p. 5 OdG].**

L'elenco completo dei tutors dei CdS è consultabile dallo studente sul sito di CdS al link https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/tutorato

L'efficacia dell'attività di tutoraggio è evidenziata nella Relazione del Referente dell'Orientamento.

D.CDS.3.1.3

I docenti incardinati nel CdS FSFRM hanno adeguata qualificazione (appartengono a SSD presenti nell'offerta formativa) e hanno competenze scientifiche di buono-alto livello come evidenzia la loro produttività e qualità scientifica. Le competenze scientifiche dei docenti sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici, proprio per la stretta relazione e afferenza al Dipartimento su cui è incardinato il CdS e a quelli degli Atenei consorziati che concorrono all'erogazione del CdS FSFRM.

L'attribuzione degli insegnamenti ai docenti avviene su proposta del CCdS FSFRM tenendo in considerazione i regolamenti interni di riferimento per la copertura degli insegnamenti adottati dalle sedi consorziate.

Le proposte inerenti alla docenza del I anno di corso di studio attivato in UniPR rispettando le indicazioni previste dal Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L.240/2010 [**D.CDS.3.1-6].**

La partecipazione degli studenti alle attività scientifiche è necessariamente limitata all'esperienza di attività di tesi come unica esperienza nel settore della ricerca. Gli argomenti trattati dai docenti nei curricula in cui si articola il percorso formativo sono propedeutici all'attività di tesi che completa il cursus studiorum. Attività di ricerca più ampie potranno essere realizzate dagli studenti nell'ambito di Dottorati di Ricerca afferenti ai Dipartimenti che ospitano il Corso di Studio.

D.CDS.3.1.5

Il CdS, per quanto riguarda le iniziative finalizzate a supportare lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze didattiche dei docenti, fa riferimento a quanto gestito e proposto centralmente dagli Atenei consorziati e in particolar modo dall'Ateneo di Parma come sede amministrativa. Quest'ultima organizza corsi di formazione destinati a docenti in merito ad aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario che contemplino anche l'analisi dei processi di valutazione e l'utilizzo di nuove tecnologie innovative a sostegno dell'apprendimento nonché la rimodulazione della didattica e delle modalità di insegnamento che agevolino la messa al centro dello studente. Un intenso lavoro di progettazione della ricerca-formazione sui bisogni formativi dei docenti universitari si è concretizzato in numerose attività realizzate negli ultimi anni. In particolare, sono stati organizzati seminari per i docenti sulle tematiche relative all'uso dei materiali didattici con copyright, sulla didattica in lingua straniera e sull'uso di tecnologie innovative e visive nell'insegnamento.

Un elenco completo delle attività è reperibile nella pagina https://www.unipr.it/formazione-continua del sito web di Ateneo. Tra queste si ricorda che nel 2023 è stato organizzato il percorso dal titolo "Percorsi Sguardi, questioni per una didattica universitaria di qualità. - Una proposta formativa" rivolto a tutto il personale docente dell'Università di Parma ed in particolare, ai ricercatori a tempo determinato di tipo B e ai professori di seconda fascia che hanno preso servizio nell'ultimo triennio, al quale hanno partecipato 2 docenti del CdS.

Nello specifico il personale di afferenza al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di UNIPR (docenti, studenti di dottorato, personale Tecnico Amministrativo) ha potuto altresì partecipare ad un Corso di Formazione sulla Quality Assurance erogato internamente da docente strutturata al fine di acquisire maggiore consapevolezza e strumenti idonei nell'ambito dei processi di accreditamento previsti dal modello AVA3.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce l'adeguatezza dei docenti rispetto a qualificazione scientifica e competenza linguistica nonché la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS.
- Il CdS dispone di un sistema articolato di tutorato, che coinvolge strutturati e studenti di dottorato e magistrali, a garanzia della copertura delle principali esigenze degli studenti anche internazionali, e sostiene tale sistema anche attingendo a fonti di finanziamento regionale (es. progetto *FOODER)*, a conferma dell'attenzione strategica del CdS al tutorato.
- Il CdS garantisce l'allineamento tra competenze dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti.
- Il CdS promuove la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione organizzate a livello di Ateneo e sedi consorziate.

Aree di miglioramento:

- Il CdS disciplina i rapporti con le sedi consorziate attraverso una specifica convenzione che regolamenta fra le altre cose i

Docenti di ruolo per la copertura dei requisiti di docenza. Si rileva un parziale disallineamento fra quanto definito in convenzione e quanto disposto in termini di Docenti di ruolo per la copertura dei requisiti di docenza in scheda SUA dove non risultano rappresentate due delle cinque sedi consorziate.

- Il CdS annualmente verifica i requisiti dei docenti in termini di competenza linguistica: tuttavia dalla documentazione fornita non emergono i criteri di tracciabilità e trasparenza del processo di verifica delle competenze linguistiche (es. archiviazione e disponibilità degli allegati).
- Il CdS dispone di un ottimo sistema di programmazione del servizio di tutorato, almeno per la sede amministrativa: tuttavia dalla documentazione disponibile non emerge la presenza di un sistema strutturato per il monitoraggio dell'efficacia dell'attività di tutorato basato su indicatori quantitativi e qualitativi, né un sistema strutturato e raccordato per l'attività di tutoraggio eseguita dalle sedi consorziate, in particolare per il secondo anno.
- Il CdS, seppure attraverso l'Ateneo e il Dipartimento promuove la partecipazione dei docenti alle attività formative, non dispone di un sistema di monitoraggio strutturato della partecipazione a tali attività né di valutazione della loro efficacia in termini di impatto sulla didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.3.1-1] Convenzione tra Alma Mater Studiorum - Universitá di Bologna, Universitá degli Studi di Ferrara, Universitá degli Studi di Modena-Reggio Emilia, Universitá degli Studi di Parma e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)
  Descrizione:Convenzione Interateneo tra gli Atenei indicati ai fini dell'istituzione/attivazione, erogazione e gestione del Corso di Laurea Interateneo e internazionale in Food Safety and Food Risk Management
  Dettagli:
  File:[D.CDS.3.1-1] Convenzione_LM_Food_Safety_and_Food_Risk_Management_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.3.1-2] Scheda Monitoraggio Annuale 2025
  Descrizione:Scheda Monitoraggio Annuale 2025 LM FSFRM
  Dettagli:
  File:[D.CDS.3.1-2] SMA_LM_FSFRM_2025_def.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.3.1-3] Delibera Senato Accademico del 27 settembre 2022
  Descrizione:Delibera avente per oggetto le competenze linguistiche del personale docente dei corsi di studio erogati in lingua straniera ovvero i requisiti che attestino il possesso da parte dei docenti della conoscenza della lingua inglese di livello C1
  Dettagli:
  File:[D.CDS.3.1-3] Delibera_SenatoAccademico_27-09-2022_Competenze linguistiche dei Professori CdS erogati in lingua straniera.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.3.1-4] Verbale N.5 CCdS FSFRM del 09.07.2025
  Descrizione:VERBALE N°5 a.a. 2024/25 VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE INTERATENEO IN FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO UNIVERSITA' DI PARMA Seduta del 09 luglio 2025
  Dettagli:**Punto 3 all'OdG Verifica possesso competenze linguistiche docenti titolari di insegnamento nel CdS per l'a.a. 2025/26**
  File:[D.CDS.3.1-4] VERBALE N.5_CCdS LM FSFRM_09.07.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.3.1-5] VERBALE N.4 23-24 CCdS LM FSFRM 28.10.2024
  Descrizione:VERBALE N°4 a.a. 2023/24 VERBALE DEL CONSIGLIO DI CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERNAZIONALE INTERATENEO IN FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO UNIVERSITA' DI PARMA Seduta del 28 ottobre 2024

Dettagli:**Punto 5 OdG Bandi per attività di tutorato rivolte a studenti del Corso di Laurea Magistrale internazionale interateneo in Food Safety and Food Risk Management a.a. 2024/2025**

File:[D.CDS.3.1-5] VERBALE N.4_23-24_CCdS LM FSFRM_28.10.2024_signed.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.3.1-6] Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L.240/2010

  Descrizione:Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento ai docenti dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva dei ricercatori di ruolo ai sensi dell'art. 6 L.240/2010

  Dettagli:

  File:[D.CDS.3.1-6] Testo-definitivo-regolamento-doveri-didattici_UNIPR.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Le strutture dedicate al 1 anno di corso, ubicate presso il Campus di UniPR, sono utilizzate contestualmente da molti altri CdS attivi in Ateneo.

La condivisione delle strutture e delle attrezzature, laboratori didattici, aule informatiche, genera difficoltà nell'elaborazione dell'orario delle lezioni. Nonostante l'Ateneo, attraverso linee guida comuni, uniformi la procedura per l'elaborazione dell'orario delle lezioni, coordini e monitori le istanze attraverso incontri propedeutici del *Gruppo di lavoro – Modalità di predisposizione degli orari delle lezioni e allocazione degli spazi* necessari, non è semplice superare le peculiarità dei calendari didattici che riflettono le specificità dei CdS. La contemporaneità di molteplici attività didattiche che appoggiano sulle stesse strutture didattiche nonché la contestuale esecuzione di opere di intervento edilizio, implicano talvolta la difficoltà da parte del personale preposto nel proporre una soluzione accettabile che rispetti le esigenze degli studenti e, per quanto possibile, quelle dei docenti.

Le attività del secondo anno si svolgono presso gli atenei consorziati. Il personale responsabile delle sedi partner trasmette, ad elaborazione ultimata, il link dell'orario pubblicato sui propri siti/applicativi alla sede amministrativa perché ne dia opportuna diffusione sul sito web del CdS FSFRM.

Per il servizio di Biblioteca il CdS FSFRM usufruisce delle strutture di UNIPR, in particolare la Biblioteca Centrale di Scienze e Tecnologie Alimentari. Servizi e strutture analoghe sono a disposizione degli studenti anche presso le sedi consorziate. Tutte le sedi e strutture che ospitano le attività didattiche del CdS FSFRM, comprese quelle delle sedi consorziate, sono consultabili sul sito di CdS.

In accordo con l'articolo 6 della Convenzione **[D.CDS.3.2-1]** UNIPR, come sede amministrativa, ha il compito di curarne gli aspetti amministrativi e gestionali, tra cui anche acquisire e indicare la disponibilità delle strutture e attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le sedi convenzionate.

D.CDS.3.2.2

Il personale amministrativo a supporto del CdS FSFRM consente di interpretare e soddisfare le richieste di docenti e studenti, come emerge dalla relazione della CPDS **[D.CDS.3.2-2 pag. 177]**. La collaborazione tra Segreteria Didattica e Segreteria Studenti permette di affrontare con efficacia le richieste degli studenti, in un contesto regolamentare complesso e articolato dovuto al carattere internazionale e interateneo del CdS FSFRM.

Assistenza specifica è assicurata dalla Manager per la Qualità della Didattica quale figura di raccordo tra docenti e studenti, di ascolto e di attiva partecipazione alla gestione e organizzazione delle procedure riferite al CdS FSFRM. La Manager, attenendosi alle indicazioni e tempistiche dettate dalla sede amministrativa, deve coordinare, trasferire o recuperare dalle sedi consorziate tutte le informazioni utili per il corretto funzionamento del CdS FSFRM. Le funzioni proprie della Manager del CdS FSFRM sono descritte dettagliatamente nel documento relativo all'organizzazione del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco **[D.CDS.3.2-3]**. A supporto della Manager concorre ulteriore personale della segreteria didattica del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco afferente ai corsi di studio di area Food e i referenti amministrativi indicati per questo CdS da ciascuna sede consorziata.

Da un punto di vista strettamente amministrativo la particolare natura di corso interateneo comporta la non sempre lineare interazione tra i diversi Atenei coinvolti a causa della differenza nelle tempistiche e procedure adottate. Tuttavia, in accordo con l'art.3 della Convezione **[D.CDS.3.2-1]** il Comitato di Coordinamento ha la funzione di concertare le attività del CdS relative ai servizi per gli studenti, all'organizzazione didattica e al coordinamento dei docenti coinvolti.

D.CDS.3.2.3

Le funzioni del personale a supporto del CdS FSFRM presso il Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di UNIPR, sede amministrativa del corso, sono definite nel Documento di organizzazione delle attività del personale tecnico-amministrativo. Nell'area amministrativa, il Responsabile dell'Unità Organizzativa Dipartimentale (RAG) coordina le attività amministrative, gestionali e contabili, contribuendo al perseguimento degli obiettivi strategici di Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione e presidiando i

processi di assicurazione della qualità.

La Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica, sotto il coordinamento del RAG, cura il supporto all'offerta formativa, al front office studenti per quanto di competenza e alla qualità dei corsi, inclusi i dottorati. Coordina i manager per la qualità della didattica del Dipartimento; supporta orientamento, ammissioni, tutoring, sedute di laurea, nonché i Presidenti di CdS, la Commissione Paritetica e i Gruppi di Riesame. Fornisce supporto per tirocini, stage e mobilità internazionale. Per il CdS FSFRM tale funzione coincide con quella di Manager per la Qualità della Didattica.

La Manager assicura l'organizzazione e la funzionalità della didattica e il supporto amministrativo al CdS, operando in raccordo con l'Area Didattica e Servizi agli Studenti. La programmazione del lavoro è collegata alle scadenze dell'Offerta Formativa/SUA-CdS. Il corso è inoltre supportato dal personale della segreteria didattica dell'area Food e dai referenti amministrativi delle sedi consorziate.

Il PTA opera in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale, allineato alla missione di Ateneo. Dal 2023 sono previsti obiettivi specifici legati alla qualifica di Dipartimento di Eccellenza.

D.CDS.3.2.4

Nel Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma il personale amministrativo partecipa annualmente a corsi di formazione strettamente correlati alle attività svolte e organizzate dall'Ateneo. Nell'ambito dell'Area della Didattica sono previsti cicli di formazione relativi a ordinamenti didattici e offerta formativa; SUA – CdS come officina del management didattico per la qualità dei corsi di studio; Standard e Processi di Assicurazione della Qualità; modello di accreditamento periodico AVA3 con approfondimenti in merito a Sede, Ambito D.CDS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio, Ambito D.PHD – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca; internazionalizzazione dei corsi di studio.

Nel gennaio 2025 il personale di afferenza al Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di UNIPR ha potuto altresì partecipare ad un Corso di Formazione sulla Quality Assurance, erogato internamente da docente strutturata al fine di acquisire maggiore consapevolezza e strumenti idonei nell'ambito dei processi di accreditamento del modello AVA3.

Annualmente la Manager del CdS FSFRM, a decorrere dall'anno 2017, partecipa al Forum Nazionale sulla Didattica & Management.

UNIPR, al fine di favorire il massimo coinvolgimento di tutto il personale e la piena diffusione degli indirizzi ed obiettivi in materia di formazione e aggiornamento del Personale Tecnico e Amministrativo, attraverso la UO Formazione e Benessere Organizzativo comunica annualmente il Piano della formazione comprendente corsi a carattere obbligatorio, in modalità e-learning.

Dall'anno 2025 è stata altresì informatizzata la modalità di presentazione delle domande relative alla partecipazione a corsi di formazione esterni rispetto a quelli previsti dall'Ateneo e alla richiesta di attivazione di ulteriori corsi di formazione interni.

In linea con quanto previsto dall'Ateneo nei documenti programmatici viene favorita la partecipazione dei PTA ai corsi di formazione, garantendo la rotazione e/o la flessibilità dell'orario di servizio, e, in ogni caso la funzionalità delle Strutture e l'erogazione dei servizi all'utenza. Il monitoraggio della partecipazione viene svolto dalla UO Formazione, mentre l'impatto sul comportamento lavorativo dei partecipanti viene valutato durante la valutazione periodica dei comportamenti organizzativi dipartimentali (Relazione annuale sulla performance).

D.CDS.3.2.5

L'efficacia dei servizi per la didattica viene evidenziata nella Relazione CPDS 2025 **[D.CDS.3.2-2 pag. 176-187]**.

Ulteriore verifica dell'efficacia dei servizi è stata condotta alla fine del 2024 e in marzo 2025 con la somministrazione di un questionario rivolto al personale docente del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco di UniPR e riferito alla valutazione del supporto che il personale tecnico e amministrativo del Dipartimento fornisce nei vari ambiti. Questa azione era funzionale al raggiungimento di obiettivi legati al progetto di Dipartimento di Eccellenza.

L 'Ateneo di Parma ogni anno, con mail inviata dal Magnifico Rettore a tutta la comunità accademica, procede con una rilevazione per valutare il grado di soddisfazione degli utenti interni rispetto ad alcuni servizi tecnici e amministrativi erogati. La raccolta e l'analisi dei dati permetteranno di implementare le azioni necessarie per migliorare l'efficacia dei servizi stessi. L'Università di Parma si avvale del questionario elaborato nell'ambito del progetto Good Practice, al quale aderisce con la maggior parte degli Atenei italiani. Gli esiti delle rilevazioni di customer satisfaction sui servizi erogati sono pubblicati sul portale di Ateneo.

Il sito web del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco ma soprattutto il sito del CdS FSFRM rappresentano il principale e più immediato veicolo di informazioni sui servizi offerti a supporto del corso di studio. Il CdS FSFRM ha altresì adottato il format ***Form for sending reports, complaints, suggestions, appreciations to the RAQ*** come strumento utile per ogni tipo di segnalazione a disposizione soprattutto degli studenti.

Il format è stato inserito nell'ultimo anno ed è ancora in corso la fase di raccolta ed elaborazione dati per valutare eventuali azioni di adeguamento o potenziamento anche in relazione ai servizi.

Punti di Forza:

- Il CdS garantisce la trasparenza delle informazioni logistiche attraverso la pubblicazione sul sito web delle strutture di tutte le sedi consorziate, facilitando l'orientamento degli studenti in un percorso interateneo. Risulta documentata la presenza di strutture bibliotecarie specializzate (Biblioteca Centrale di Scienze e Tecnologie Alimentari) e la capacità di UniPR di agire come sede amministrativa centrale per il coordinamento delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività didattiche anche presso i partner convenzionati.
- Il *management* didattico si avvale della figura della Manager per la Qualità (MQD) che opera come punto di raccordo tra docenti e studenti in un contesto regolamentare complesso.
- L'organizzazione del PTA risulta chiaramente definita nel Documento di organizzazione dipartimentale, con una precisa assegnazione di responsabilità tra il Responsabile dell'Unità Organizzativa (RAG) e la MQD. L'allineamento del personale agli obiettivi del Piano Strategico Dipartimentale e al progetto di "Dipartimento di Eccellenza" dimostra l'integrazione del supporto amministrativo nelle politiche di sviluppo e di alta qualificazione della ricerca e della didattica del CdS.
- Risulta documentata una partecipazione costante e qualificata del personale tecnico-amministrativo a cicli formativi specifici sull'Assicurazione della Qualità e sul modello AVA 3, inclusa la formazione interna erogata nel 2025. La partecipazione della MQD al Forum Nazionale sulla Didattica & Management e l'informatizzazione della presentazione delle domande per la formazione esterna attestano una spiccata attenzione alla crescita professionale e all'aggiornamento delle competenze gestionali.
- Il CdS ha attivato strumenti di monitoraggio differenziati, tra cui una rilevazione specifica rivolta ai docenti sul supporto PTA e l'adesione al progetto nazionale *Good Practice* per la *customer satisfaction*. L'adozione del format in lingua inglese per le segnalazioni (form per reclami, suggerimenti e apprezzamenti) rappresenta un elemento di forza coerente con l'internazionalizzazione del corso, facilitando l'espressione dei *feedback* da parte degli studenti stranieri.

Aree di miglioramento:

- Dalle evidenze documentali e dalle descrizioni fornite emerge una criticità strutturale nella gestione degli spazi didattici presso il Campus di Parma, dovuta alla contemporaneità di molteplici CdS e alla presenza di cantieri edilizi. Non emergono elementi sufficienti a dimostrare l'adozione di una pianificazione strategica degli orari capace di superare i disagi logistici segnalati, né viene fornita evidenza di protocolli di emergenza volti a mitigare l'impatto dei lavori in corso sulla regolarità delle lezioni e sulla fruizione dei laboratori.
- Non viene fornita evidenza sull'operatività del Comitato di Coordinamento che si riflette su una interazione non fluida fra Atenei come dichiarato nella stessa autovalutazione.
- Non viene fornita evidenza di un'analisi sistematica relativa all'adeguatezza numerica del PTA assegnato alla gestione specifica del CdS FSFRM, tenuto conto dell'aggravio di lavoro derivante dal coordinamento con le sedi consorziate e della gestione degli studenti internazionali. Non emergono elementi sufficienti a dimostrare che la struttura disponga di un monitoraggio dei carichi di lavoro finalizzato a prevenire inefficienze nei servizi di *front office* e di supporto alla qualità.
- Si rileva una limitata evidenza di indicatori volti a misurare l'impatto effettivo della formazione erogata sul miglioramento dei servizi specifici del CdS. Dalla documentazione analizzata e dai colloqui intercorsi non c'è evidenza di un raccordo tra le specifiche criticità amministrative emerse nel corso interateneo e la pianificazione di interventi formativi mirati, volti ad esempio a rafforzare le competenze linguistiche o la gestione di procedure burocratiche internazionali per il personale di segreteria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.3.2-1] Convenzione tra Alma Mater Studiorum - Universitá di Bologna, Universitá degli Studi di Ferrara, Universitá degli Studi di Modena-Reggio Emilia, Universitá degli Studi di Parma e Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per l'erogazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo e Internazionale in Food Safety and Food Risk Management (LM-70)

Descrizione:Convenzione Interateneo tra gli Atenei indicati ai fini dell'istituzione/attivazione, erogazione e gestione del Corso di Laurea Interateneo e internazionale in Food Safety and Food Risk Management

Dettagli:

File:[D.CDS.3.2-1] Convenzione_LM_Food_Safety_and_Food_Risk_Management_signed.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.3.2-2] Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2025

  Descrizione:RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI Anno 2025 Dipartimento di SCIENZE DEGLI ALIMENTI E DEL FARMACO (SAF)

  Dettagli:Pp. 176-187

  File:[D.CDS.3.2-2] Relazione CPDS_DIPALIFAR_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.3.2-3] Documento di organizzazione delle attività del personale tecnico e amministrativo del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

  Descrizione:Documento di organizzazione delle attività del personale tecnico e amministrativo del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco

  Dettagli:Organizzazione del personale area amministrativa

  File:[D.CDS.3.2-3] Documento di organizzazione del personale ALIFAR_2025__REV 1.3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.3.2-4] Hubs FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT University of Parma

  Descrizione:Sezione del sito in cui sono disponibili i link a tutte le sedi e strutture che ospitano le attività didattiche del CdS FSFRM, comprese quelle delle sedi consorziate

  Dettagli:

  File:[D.CDS.3.2-4] Hubs _ FOOD SAFETY AND FOOD RISK MANAGEMENT _ University of Parma.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

La consultazione delle parti interessate avviene in maniera strutturata e continuativa **(SUA CdS D.CDS.4.1-1 – Quadro A1.a)**. attraverso il Comitato di Indirizzo del CdS (nominato per la prima volta con delibera 23-7-2019 del Consiglio di Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco del 23.07.2019 e modificato con delibera 15-2024-5.1 del 5.12.2024), la cui composizione riflette la pluralità dei profili professionali e istituzionali coinvolti nei processi di valutazione e gestione della sicurezza alimentare nonché la natura internazionale del corso **(Consultazioni Comitato d'Indirizzo, D.CDS.4.1-2)**. Le modalità di consultazione comprendono incontri periodici, consultazioni telematiche e scambi documentali, nonché momenti di confronto allargato nell'ambito di iniziative dedicate al dialogo tra università, ricerca e impresa. Gli esiti delle consultazioni sono sistematicamente illustrati dalla Presidente al Consiglio di Corso di Studio e costituiscono un elemento centrale nei processi di progettazione iniziale, monitoraggio e revisione dell'offerta formativa. In coerenza con quanto descritto nel punto D.CDS.1.1.1, tali esiti hanno contribuito alla definizione e all'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei profili in uscita e dell'articolazione dei curricula **(D.CDS.4.1-1– Quadro A1.b)**. Le indicazioni emerse dalle consultazioni del Comitato di Indirizzo hanno guidato, anche in fase di modifica ordinamentale, le scelte del CDS FSFM in merito al rafforzamento della caratterizzazione dei curricula e della loro riconoscibilità in termini di competenze specialistiche, all''integrazione di attività formative orientate al contatto con il mondo produttivo (seminari, casi studio, tesi e tirocini in collaborazione con aziende ed enti), all'aggiornamento continuo dei contenuti in relazione all'evoluzione del quadro normativo europeo e internazionale in materia di sicurezza alimentare e gestione del rischio **(D.CDS.4.1-1 – Quadro A4.a /A4.b.1/ A4.b.2 / B1; D.CDS.4.1-2)** nonché all'introduzione di un corso di lingua italiana per gli studenti internazionali.

D.CDS.4.1.2

Le opinioni degli studenti riguardanti i singoli corsi di insegnamento vengono raccolte principalmente mediante la compilazione del questionario di valutazione dei corsi erogato anche in lingua inglese (OPIS). Le modalità di compilazione vengono descritte agli studenti, con particolare attenzione agli studenti internazionali, dai docenti durante le lezioni e sono altresì raggiungibili da più punti del sito di CdS (https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/qualita-della-didattica - *Student Opinion Survey Questionnaire (OPIS)* e https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/calendario-degli-esami#blocco-paragrafo-12805 che rimanda a quello di Ateneo (https://www.unipr.it/en/didattica/i-corsi-di-studio/compilazione-del-questionario-di-valutazione-della-didattica-line)

Sul sito ufficiale del corso di laurea FSFRM, alla pagina dedicata al RAQ https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/organizzazione-del-corso#blocco-paragrafo-12777 è possibile, per gli studenti, inviare tramite apposito format segnalazioni al RAQ riguardo a osservazioni o proposte di miglioramento https://saf.unipr.it/form/write-to-raq. Le opinioni vengono raccolte e rielaborate dal RAQ. È possibile inoltre, per gli studenti, far pervenire segnalazioni ai propri rappresentanti eletti in consiglio di corso o nel gruppo di riesame, tramite email istituzionali (disponibili sul sito del corso di laurea https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/organizzazione-del-corso), tramite gruppi social di cui il CdS è a conoscenza ma che non gestisce direttamente, tramite incontri di persona oppure tramite moduli online predisposti dall'Ateneo UniPr ti ascolta - Modulo per richiesta informazioni, reclami e segnalazioni | Università degli studi di Parma.

La Segreteria didattica è in costante e continua comunicazione con la Presidente del CdS FSFRM, con i docenti membri del CCdS nonché con gli studenti permettendo uno scambio sistematico di opinioni e segnalazione di possibili problematiche relative alla gestione e organizzazione del corso.

Il Consiglio di Corso di studio rimane tuttavia la sede principale per il confronto, la discussione e la presa in carico delle eventuali segnalazioni di criticità o proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3

I risultati delle rilevazioni dell'opinione studenti acquisite tramite i questionari OPIS e la rilevazione delle opinioni dei laureati acquisite tramite questionari AlmaLAurea vengono valutati dal RAQ, dal Presidente del Corso e dalla CPDS e utilizzati principalmente per la compilazione della SUA, l'elaborazione della SMA.

Il Consiglio di CdS FSFRM prevede la discussione gli esiti della rilevazione degli studenti in occasione di momenti deputati all'approvazione della SUA CdS o della SMA **[D.CDS.4.1-3 p.7 OdG]** e in occasione della presentazione della Relazione della CPDS (quando vengono illustrati gli esiti di ulteriori strumenti adottati dalla CPDS per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi o la

relazione del RAQ **[D.CDS.4.1-4 p. 5 OdG]**.

Il Consiglio di CdS FSFRM tiene altresì conto delle analisi elaborate da parte di altri organi di Ateneo come, ad esempio, dal Nucleo di Valutazione **[D.CDS.4.1-5 p. 4 OdG]**.

Il Gruppo di riesame in fase di supporto al Presidente di CdS nella predisposizione della SMA o in fase di monitoraggio rappresenta un ulteriore momento di riflessione e condivisione sulle eventuali segnalazioni da parte di studenti **[D.CDS.4.1-6]**

Ad oggi le criticità emerse in sede di analisi degli OPIS in relazione a singole e precise attività didattiche sono state gestite direttamente dalla Presidente di CdS e dal RAQ mediante incontri e confronto ad personam con i docenti interessati o con il tavolo di coordinamento del CdS e riprese in sede di Consiglio durante momenti di follow up delle azioni indicate nel RRC [**D.CDS.4.1-7 p. 1].** Tali azioni vengono attuate in accordo con le Linee guida per il supporto ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio nella gestione delle valutazioni critiche sulla didattica redatte dal Presidio di Qualità di Ateneo. (https://www.unipr.it/sites/default/files/2025-07/Linee%20guida%20per%20la%20gestione%20delle%20valutazioni%20critiche%20sulla%20didattica%2020220929.pdf) **[D.CDS.4.1-8]**

In seguito all'aumento del numero di iscritti e alla riorganizzazione del CdS con l'introduzione di un nuovo CV a partire dall'a.a. 2025-2026, sarà necessario rafforzare la formalizzazione delle azioni correttive e dei conseguenti follow-up.

D.CDS.4.1.4

Sul sito web del CdS è presente un modulo per l'invio al RAQ di segnalazioni, reclami e suggerimenti (https://corsi.unipr.it/en/cdlm-fsafrm/organizzazione-del-corso#blocco-paragrafo-12777). Qualora emergano delle criticità relative agli aspetti didattici e organizzativi del Corso, queste vengono prese in carico dal RAQ e dal Presidente del Corso e discusse in sede di CCdS, nell'ottica di individuare e risolvere in maniera collegiale le problematiche rilevate. In passato, il buon rapporto di comunicazione docenti/studenti e la bassa numerosità del CdS hanno sempre permesso di affrontare i problemi riscontrati e di risolverli in modo costruttivo e solitamente efficace. Il CdS attraverso le segnalazioni ricevute dai singoli studenti, dai loro rappresentanti o dalla CDPS, prende in carico i problemi rilevati, cerca di evidenziarne le cause e di definire una possibile azione risolutiva. Con l'aumento del numero di iscritti che si sta registrando negli ultimi anni sarà necessario per il CdS implementare una procedura specifica per rendere al meglio la sistematicità del monitoraggio e la chiusura del ciclo di miglioramento.

Dal sito web di Ateneo è possibile inoltre inviare segnalazioni tramite il link UniPr ti ascolta - Modulo per richiesta informazioni, reclami e segnalazioni | Università degli studi di Parma.

D.CDS.4.1.5

Le fonti specificamente utilizzate dal CdS per analizzare le criticità, cause e azioni di miglioramento sono riconducibili a SMA e relativi indicatori (**D.CDS.4.1-3 p.7 OdG, D.CDS.4.1-6**), alla relazione annuale del NdV (**D.CDS.4.1-5 p. 4 OdG**) alla relazione annuale della CPDS **(D.CDS.4.1-4 p. 5 OdG),** che vengono regolarmente presentate e discusse durante i consigli di corso di studio. La redazione dei RRC (ad oggi il CdS ne ha redatto solamente uno dalla sua istituzione) ha rappresentato un momento di analisi e riflessione ma soprattutto i momenti di monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate in questo documento (**D.CDS.4.1-7 p. 1 e 2 all'OdG e D.CDS.4.1-4 p. 5 OdG).**

Punti di Forza:

- Il CdS dispone di un Comitato di Indirizzo strutturato che riflette adeguatamente la natura internazionale e multidisciplinare del percorso formativo.
- Il CdS assicura una pluralità di canali per la raccolta dei *feedback*, garantendo l'accessibilità linguistica attraverso la versione in inglese dei questionari OPIS e del format di segnalazione al RAQ. Si apprezza la capillarità del sistema di ascolto, che integra strumenti digitali di Ateneo ("UniPr ti ascolta") con la comunicazione costante tra Segreteria didattica, Presidenza e rappresentanze studentesche, favorendo l'emergere tempestivo di eventuali criticità.
- Risulta documentata l'integrazione sistematica dei risultati OPIS, AlmaLaurea e delle relazioni CPDS nei processi di monitoraggio e nella redazione della SMA. Il CdS applica le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo per il trattamento delle valutazioni critiche sulla didattica, dimostrando l'adozione di un protocollo istituzionale definito per l'intervento sui singoli insegnamenti che presentano punteggi inferiori alle soglie di riferimento.
- Il CdS assicura una discussione collegiale periodica dei principali rapporti di Assicurazione della Qualità (SMA, Relazioni NdV e CPDS), utilizzandoli come base informativa per l'autovalutazione. Risulta documentata l'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative definite nel Rapporto di Riesame Ciclico, evidenziando una continuità nell'osservazione degli indicatori e degli impegni assunti nelle fasi di riesame profondo.

Aree di miglioramento:

- Seppure il CdS dispone di un Comitato di Indirizzo strutturato che riflette adeguatamente la natura internazionale e multidisciplinare del percorso formativo, lo stesso non risulta pienamente allineato a quanto indicato nelle Linee Guida del PQA sia nella composizione mancando in particolare della componente che rappresenta la comunità studentesca sia nella programmazione e attuazione della consultazione che dovrebbe essere annuale.
- Il CdS non fornisce evidenza di come traccia e monitora le segnalazioni degli studenti, dei docenti e del PTA e restituisce gli esiti della risoluzione degli eventuali fabbisogni e delle eventuali criticità.
- Il CdS esprime una limitata tracciabilità delle azioni intraprese ai fini del miglioramento del CdS (es. informali interventi *ad personam*) non risultando chiaramente strutturato un sistema di *follow-up d*elle azioni correttive, con definizione di responsabilità, tempi e indicatori di efficacia.
- Si rileva che il sistema di gestione dei reclami mantiene un carattere prevalentemente informale, basato sulla bassa numerosità storica degli iscritti. Le informazioni disponibili non consentono di verificare l'adozione di una procedura locale codificata e programmata per il monitoraggio della chiusura del ciclo di miglioramento, carenza peraltro riconosciuta dallo stesso CdS come elemento di rischio a fronte del recente incremento del numero di immatricolati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.4.1-1] Scheda Unica Annuale CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale CdS FSFRM 2025
  Dettagli:Quadri A4.a /A4.b.1/ A4.b.2 / B1
  File:[D.CDS.4.1-1] SUA_2025_FSFRM.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.1-2] Verbali Comitato di Indirizzo 2019 -2025
  Descrizione:Verbali Comitato di Indirizzo 2019-2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS.4.1-2] Verbali Comitato di indirizzo 2019-2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.1-3] Verbale CCdS 29.10.2025
  Descrizione:Verbale N.6 del Consiglio del Corso di Studio del 29.10.2025
  Dettagli:P.7 OdG Assicurazione Qualità della didattica - approvazione SMA
  File:[D.CDS.4.1-3] VERBALE N.6_24-25_CCdS LM FSFRM_29.10.2025._signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.1-4] Verbale N.2 del CCdS del 17.12.2025
  Descrizione:Verbale N.2 del CCdS del 17.12.2025
  Dettagli:P.5 OdG Analisi delle osservazioni formulate nella restituzione del Rapporto di Riesame Ciclico
  File:[D.CDS.4.1-4] VERBALE N.2_25-26_CCdS LM FSFRM_17.12.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.1-5] Verbale N.4 CCdS del 28.05.2025
  Descrizione:Verbale N.4 CCdS del 28.05.2025
  Dettagli:**P.4 OdG Analisi e commenti sulla Relazione del Nucleo di Valutazione**
  File:[D.CDS.4.1-5] VERBALE N.4_24-25_CCdS LM FSFRM_28maggio2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.1-7] Verbale CCdS del 1.12.2025
  Descrizione:Verbale N.1 CCdS del 1.12.2025
  Dettagli:P. 1 all'OdG Approvazione documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico p. 2 OdG Azioni di revisione attuate o da attuare dal Corso di Studio in relazione alla riqualificazione dell'offerta formativa di Ateneo

File:[D.CDS.4.1-7] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.4.1-6] Verbale GdR del 11.12.2025

  Descrizione:Verbale del Gruppo di Riesame del 11.12.2025

  Dettagli:

  File:[D.CDS.4.1-6] Verbale GdR LM FSFRM del 11.12.2025_signed.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.4.1-8] Linee guida per la gestione delle valutazioni critiche sulla didattica 20220929

  Descrizione:Linee guida per la gestione delle valutazioni critiche sulla didattica 20220929

  Dettagli:

  File:[D.CDS.4.1-8] Linee guida per la gestione delle valutazioni critiche sulla didattica 20220929.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il Consiglio di Corso di Studio rappresenta il principale contesto in cui vengono analizzati tutti gli aspetti organizzativi del CdS FSRM, quanto attiene a modifiche ordinamentali, obbiettivi formativi compresi, e percorso formativo, revisione inclusa, se ritenuta necessaria.

La cadenza delle sedute di CCdS è, di norma, bimestrale, ma il Consiglio viene comunque convocato ogni qualvolta se ne ravveda l'urgenza e l'esigenza.

Il CdS FSFRM ha segnalato la necessità di pianificare incontri di coordinamento delle attività didattiche ulteriori rispetto a quanto già intrapreso dalla Presidente di CCdS e dalla RAQ **[D.CDS.4.2-1 p.1 OdG]**.

Il CdS può altresì contare su specifiche commissioni interne, delegate dallo stesso per la gestione di aspetti organizzativi (Commissione didattica deputata alla prima valutazione delle istanze studenti, Referente per la mobilità internazionale).

La Segreteria Didattica della sede amministrativa (UNIPR) si incarica di pianificare l'orario delle lezioni del I anno erogato in UNIPR in modo da ottimizzare sia la gestione del tempo degli studenti nelle attività didattiche (lezioni ed esercitazioni), evitando il più possibile tempi morti tra le diverse lezioni, sia la gestione degli spazi, operazione non sempre di semplice realizzazione considerata la condivisione di aule e laboratori con altri Corsi di Studio dell'Ateneo, ma cercando il più possibile di evitare trasferimenti degli studenti tra edifici diversi. La medesima logica di razionalizzazione degli orari viene seguita dalle sedi consorziate sulla base delle strutture a loro disposizione.

Le date degli esami del I anno di corso erogato in UNIPR, vengono fissate dai docenti prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno accademico, coadiuvati e coordinati dalla Segreteria Didattica della sede amministrativa che, mediante gli applicativi di riferimento, verifica l'assenza di sovrapposizioni fra esami dello stesso anno di Corso, la corretta distribuzione temporale nei periodi dedicati alle sessioni d'esame e la numerosità minima degli appelli richiesta dal Regolamento Didattico di Ateneo. Eventuali segnalazioni degli studenti per criticità legate a sovrapposizione o assenza di appelli soprattutto in prossimità di scadenze utili (es. acquisizione CFU per accedere alle sedute di laurea o a benefici per il diritto allo studio) vengono raccolte direttamente via mail dalla segreteria didattica e gestite con il docente interessato in condivisione con la Presidente di CdS. La segreteria didattica riceve inoltre dai docenti referenti di sede o dai colleghi amministrativi di riferimento per il CdS nelle sedi consorziate il calendario appelli relativi al II anno di Corso nei vari curricula previsti. In tal caso, sia i docenti che il personale amministrativo di riferimento si fanno carico di coordinare l'elaborazione del calendario esami del CdS FSFRM presso le strutture di afferenza.

D.CDS.4.2.2

L'offerta formativa del CdS in FSFRM viene principalmente discussa in Consiglio di Corso di Studio oppure, in caso di particolari esigenze organizzative, in sede di Comitato di Coordinamento come previsto dalla Convenzione.

Il costante aggiornamento dei contenuti disciplinari e interdisciplinari erogati è implicito nella natura stessa del Corso di Studi, considerando che il quadro della sicurezza degli alimenti in Europa è fortemente dinamico e richiede una costante attenzione a nuove tematiche, nuovi trend di mercato, nuove metodologie e nuovi approcci di policy. Funzionale a questo aspetto risulta la presenza nel corpo docente di questo CdS non solo di docenti universitari dei quali si è già segnalata la qualificazione nel D.CDS.3.1.1 ma anche di docenti esterni riconducibili a elevate professionalità provenienti da importanti realtà del sistema agroalimentare nazionale ed internazionale. L'offerta formativa del CdS FSFRM, alla luce delle modifiche apportate dalla sua istituzione sino all'aa 2025-26, viene pertanto costantemente aggiornata per riflettere le conoscenze più avanzate e le tematiche di attualità permettendo al Laureato di accedere con adeguate competenze e conoscenze sia al mondo del lavoro che al proseguimento dell'attività di ricerca nell'ambito del Dottorato di Ricerca. La più recente delle modifiche ordinamentali (aa 2025/2026) ha altresì previsto nel percorso formativo l'attivazione di un ulteriore percorso al II anno "*food safety and product design*" finalizzato all'acquisizione di competenze per la formulazione di nuovi prodotti alimentari, proprio in risposta alle nuove tendenze ed esigenze del settore, come è emerso dalle

successive consultazioni del Comitato di Indirizzo **[D.CDS.4.2-2].**

D.CDS.4.2.3

Il percorso di studio viene costantemente monitorato dal Presidente del CdS, dal Presidente della CPDS e dai singoli docenti delegati attraverso strumenti che consentano l'analisi della gestione/progressione delle carriere degli Studenti (portale annuali delle carriere studenti) .

Il confronto in termini di contenuti e percorso formativo del CdS FSFRM con i corsi di studio della medesima classe su base locale, macroregionale e nazionale viene svolto in sede di Consiglio di Corso di studio in fase di programmazione dell'offerta formativa principalmente quando se ne prevede una modifica al piano degli studi. Il confronto con le realtà della medesima classe nei vari contesti geografici viene prevalentemente condotto dal Consiglio di Corso di studio in fase di monitoraggio attraverso l'analisi e il commento degli indicatori utilizzati in sede di compilazione della SMA integrati dai dati Almalaurea **[D.CDS.4.2-3, p.7 OdG]**.

D.CDS.4.2.4

La verifica dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale avviene utilizzando principalmente due fonti di informazioni: gli indicatori ANVUR-SMA relativi alla progressione di carriera e i dati AlmaLaurea. Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, risultano utili per il monitoraggio della progressione della carriera degli studenti iC01, iC02, iC02bis, iC13, iC14, iC16bis, iC17, iC21, iC24, iC-26. La loro analisi è affrontata annualmente per la compilazione e discussione in sede di CCdS della SMA.Per quanto riguarda i dati Alma Laurea, dati occupazionali e di soddisfazione dei laureati vengono analizzati anche in fase di compilazione della Scheda SUA-CdS **(Quadro B7) [D.CDS.4.2-4].**

Il percorso di studio viene costantemente monitorato dal Presidente del CdS, dal Presidente della CPDS e dai docenti delegati attraverso strumenti che consentano l'analisi della gestione/progressione delle carriere studenti (portale analisi delle carriere studenti di UNIPR). Da questo portale è possibile estrapolare un'elaborazione statistica degli esami sostenuti per ciascun anno accademico ed anche il numero di prove con esito positivo o con esito negativo. Inoltre, ciascun docente può monitorare l'andamento delle verifiche di apprendimento relative al proprio insegnamento accedendo tramite la pagina personale dell'applicato Esse3 (partizioni assegnate) che consente al docente di verificare il numero di studenti che superano l'esame ed evidenziare eventuali situazioni di criticità. In caso di criticità emerse, la Presiedente del CdS e la Referente RAQ, insieme ai rappresentanti degli studenti, verificano le possibili azioni migliorative da attuare.

D.CDS.4.2.5

Annualmente il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, utilizzando gli indicatori presenti nella SMA e i dati provenienti da Alma Laurea. Come già indicato al punto CDS.2.1.3, il monitoraggio degli esiti occupazionali è svolto annualmente in fase di compilazione della SMA, utilizzando sia gli indicatori forniti da AlmaLaurea che dal Portale Carriere di Ateneo. In tal senso si rileva che in alcuni casi è stata riscontrata una discrepanza tra i dati rilevati dal Corso di Studio e quelli di AlmaLaurea che appaiono in alcuni anni parzialmente incompleti (numero di risposte inferiore al numero di laureati), pertanto il CdS FSFRM si riserva di approfondire le modalità di raccolta dei dati AlmaLaurea. In ogni caso la percentuale di laureati che ad un anno dal conseguimento del titolo dichiarano di svolgere attività lavorativa o di formazione retribuita è molto elevata prossima al 72,5% (indicatore iC26, SMA 2025) **[DCDS.4.2-5]**. Dai dati rilevati nel corso degli anni si nota come una percentuale significativa di laureati del CdS sia successivamente entrata in programmi di Dottorato di ricerca in Italia o all'estero.

Il CdS FSFRM ha potuto nell'ultimo anno contare anche su un'ulteriore rilevazione degli esiti occupazionali condotta a livello dipartimentale **[D.CDS.4.2-6]** che conferma l'elevata impiegabilità dei laureati in FSFRM in settori fortemente correlati con il loro profilo professionale e il conseguente elevato grado di soddisfazione degli stessi.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce annualmente le azioni di miglioramento a valle della predisposizione della SMA o del RRC, oltre che in occasione di sollecitazioni provenienti dai diversi attori del sistema AQ di Dipartimento o di Ateneo (CPDS, Presidio Qualità di Dipartimento, Nucleo di Valutazione). Il Consiglio di Corso di studio recepisce le azioni di rimedio proposte dal RAQ, dal Referente del CdS nella CPDS. Il Consiglio di Corso di Studio riflette e verifica lo stato di avanzamento delle azioni intraprese anche a valle del RRC o delle richieste di riqualificazione dell'offerta formativa avanzate direttamente agli organi preposti di Ateneo **[D.CDS.4.2-1 e D.CDS.4.2-7 p. 5 Odg]**. La redazione della SMA rappresenta un ulteriore momento di verifica dell'esito delle azioni di miglioramento rispetto al commento dell'anno precedente.

Punti di Forza:

- Il CdS ha definito una *governance* chiara e strutturata, integrando efficacemente le diverse figure del Sistema di Assicurazione della Qualità (Presidente, RAQ, Commissioni interne e Segreteria didattica amministrativa) nella gestione operativa corrente.
- Il CdS con le due modifiche ordinamentali, ancorché eseguite in occasione di due aspetti formali, ha mostrato una buona capacità di adattare l'offerta formativa al contesto dinamico del Food.

- Il CdS esprime una buona consapevolezza critica rispetto all’analisi dei dati occupazionali anche riportando i limiti di alcuni indicatori esterni (es. AlmaLaurea rispetto ad anagrafiche interne).

Aree di miglioramento:

- La natura interateneo del CdS comporta necessariamente uno sforzo addizionale nella gestione del CdS al fine di rafforzare, formalizzare e tracciare i momenti di coordinamento fra gli Atenei consorziati soprattutto nella gestione dei curricula erogati nel secondo anno.
- I meccanismi con cui il CdS recepisce gli input derivati dalla ricerca e dalle consultazioni nell'offerta didattica non risultano pienamente inseriti in una logica formale di PDCA. Manca, inoltre, un raccordo strutturato e tracciabile che colleghi gli esiti del monitoraggio del CdS con l'accesso e lo sviluppo dei successivi cicli di studio (Dottorato di Ricerca).
- Seppure il CdS si monitora rispetto a corsi analoghi della stessa classe nella compilazione della SMA, non conduce analisi di confronto sistematiche su scala nazionale o internazionale, opportunità quest'ultima che dovrebbe essere agevolata dal network dell'Alleanza Europea a cui l'Ateneo partecipa.
- Nonostante l'ampia disponibilità di cruscotti digitali (Esse3, Portale Carriere), i processi di autovalutazione non esplicitano in modo diretto e trasparente il nesso causale tra le criticità emerse dall'analisi statistica degli esami (es. tassi di superamento negativi) e l'adozione di specifiche decisioni o interventi correttivi sull'organizzazione didattica.
- Il ciclo PDCA risulta attuato parzialmente essendo prevalentemente espresso sulle fasi di pianificazione ed esecuzione delle azioni di miglioramento. Nei documenti esaminati (SMA, RRC) le azioni proposte mancano spesso dell'assegnazione formale di responsabilità, tempistiche certe e indicatori di risultato quantificabili, limitando la successiva fase di verifica e riesame sull'efficacia reale dei rimedi adottati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda una maggiore formalizzazione dell'attività del Comitato di Coordinamento al fine di favorire l'uniformità dei processi di Assicurazione della Qualità nelle cinque sedi partner.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.4.2-1] Verbale N.1 CCdS del 1.12.2025
  Descrizione:Verbale N.1 CCdS del 1.12.2025
  Dettagli:**P. 1 all’OdG Approvazione documento di monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni migliorative indicate nell’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico p. 2 OdG Azioni di revisione attuate o da attuare dal Corso di Studio in relazione alla riqualificazione dell’offerta formativa di Ateneo**
  File:[D.CDS.4.2-1] VERBALE N.1_25-25_CCdS LM FSFRM_01.12.2025_signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.2-2] Verbali Comitato di Indirizzo 2019 /2021/2022/2025
  Descrizione:Verbali Comitato di Indirizzo 2019-2025
  Dettagli:
  File:[D.CDS.4.2-2] Verbali Comitato di Indirizzo (2019-2025).pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.2-3] Verbale N.6 CCdS 29.10.2025
  Descrizione:Verbale N.6 CCdS 29.10.2025
  Dettagli:p.7 OdG Assicurazione Qualità della didattica - approvazione SMA
  File:[D.CDS.4.2-3] VERBALE N.6_24-25_CCdS LM FSFRM_29.10.2025._signed.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.2-4] SUA CdS FSFRM 2025
  Descrizione:Scheda Unica Annuale CdS FSFRM 2025

Dettagli:Quadri A1a/A4b.1/A4b.2/B1

File:[D.CDS.4.2-4] SUA_2025_FSFRM.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.4.2-5] SMA 2025

  Descrizione: Scheda Monitoraggio Annuale 2025

  Dettagli:

  File:[D.CDS.4.2-5] SMA_LM_FSFRM_2025_def.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.4.2-7] Verbale del CCdS del 17.12.2025

  Descrizione:Verbale N.2 del CCdS del 17.12.2025

  Dettagli:P. 5 OdG Analisi delle osservazioni formulate nella restituzione del Rapporto di Riesame Ciclico

  File:[D.CDS.4.2-7] VERBALE N.2_25-26_CCdS LM FSFRM_17.12.2025_signed.pdf

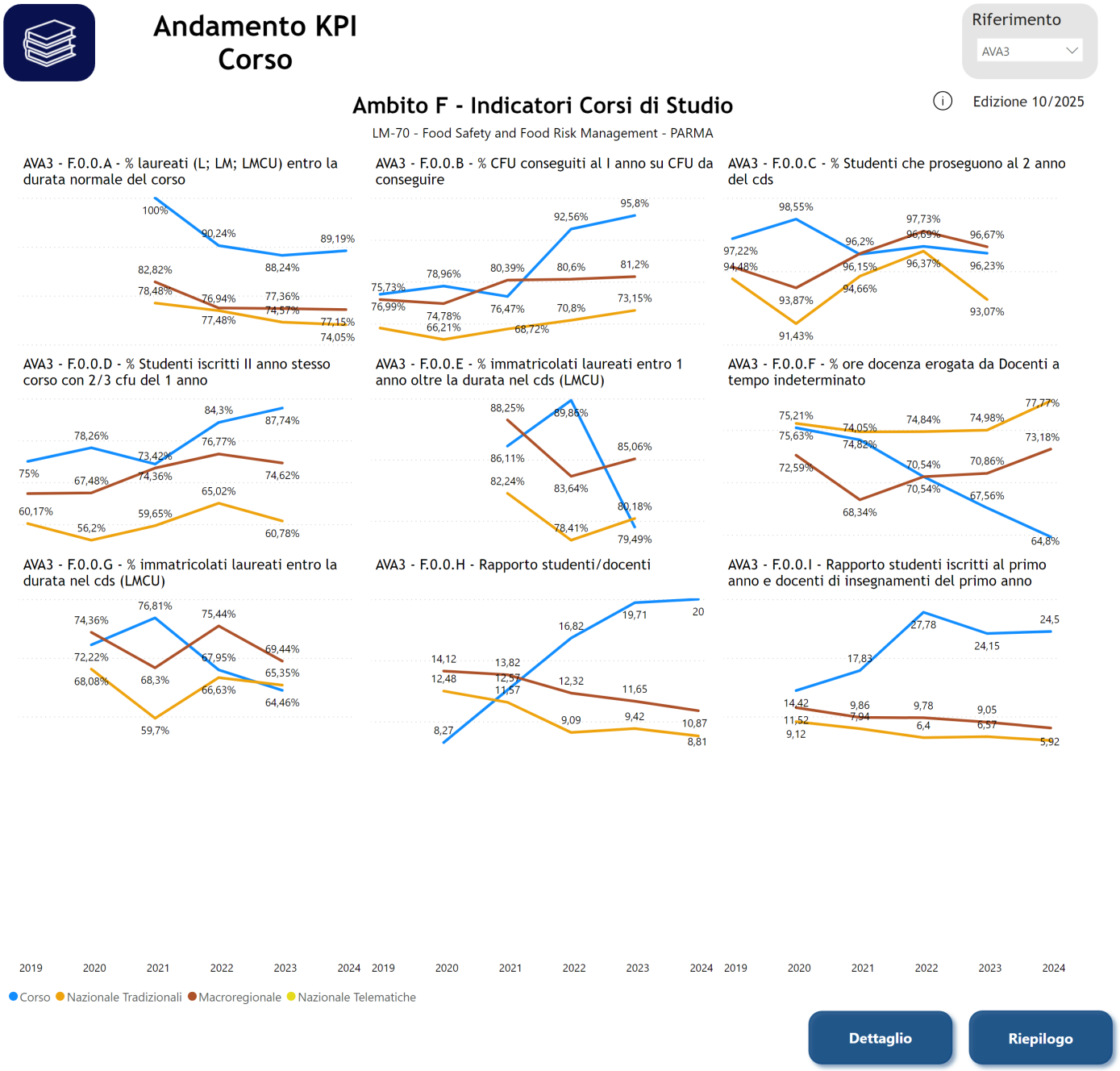
Documenti a supporto

- **Titolo**:[D.CDS.4-2-6] Survey su esiti occupazionali laureati del CdS

  Descrizione:Indagine condotta dal Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco in qualità di ex Presidente del CdS e datata nel suo ultimo aggiornamento a luglio 2025

  Dettagli:

  File:[D.CDS.4.2-6] MSc in Food Safety and Food Risk Management Data.pdf



Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti in lieve maggioranza positivi. Si invita il CdS a prestare attenzione al rapporto studenti/docenti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente